



*Ministero dell'Economia  
e delle Finanze*



*Ministero per i beni e le  
attività culturali*



*Regione del Veneto*

**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA  
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA  
E LA GIUNTA DELLA REGIONE DEL VENETO**

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO PER LA  
TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DI RISORSE  
CULTURALI E PAESAGGISTICHE**

Roma, 27 Luglio 2005

## **PREMESSE**

**VISTO** l'articolo 2, comma 203 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni ed integrazioni, che detta la disciplina della programmazione negoziata;

**VISTA** in particolare la lettera c) dello stesso comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell'Accordo di Programma Quadro, quale strumento della programmazione negoziata, dedicato alla attuazione di un'Intesa Istituzionale di Programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l'Accordo di Programma Quadro deve contenere;

**VISTA** la delibera CIPE 21 marzo 1997 concernente la disciplina della programmazione negoziata e, in particolare, il punto 1 sull'Intesa istituzionale di programma nel quale, alla lettera b), è previsto che gli accordi di programma quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici e ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c) del comma 203 dell'art. 2 della legge n. 662/1996;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

**VISTO** il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni e integrazioni, recante "Razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e revisione della disciplina in materia di pubblico impiego, a norma dell'art. 2 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";

**VISTA** l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo e la Regione Veneto approvata con delibera CIPE del 03 maggio 2001 e sottoscritta il 09 maggio 2001, ed in particolare il sottoasse 2.2 Valorizzazione turistica e patrimonio culturale, da attuarsi anche attraverso la stipulazione dell'Accordo di Programma Quadro per il settore dei beni e delle attività culturali;

**VISTA** la delibera CIPE 36 del 3 maggio 2002, "Ripartizione delle risorse per interventi nelle Aree depresse, Triennio 2002-2004 (Legge Finanziaria 2002)", la quale nel definire il riparto delle risorse tra Amministrazioni Centrali, Regioni del Centro Nord e Regioni del Sud, destinate, attraverso il rifinanziamento della Legge 208/98, alle aree depresse per il triennio 2002 – 2004, ha introdotto significative innovazioni nei criteri che disciplinano l'assegnazione dei fondi alle Amministrazioni beneficiarie e il loro utilizzo, facendo in particolare riferimento ai principi della coerenza programmatica, dell'avanzamento progettuale e della premialità, e questo al fine di accelerare e riqualificare gli investimenti pubblici, promuovere strategie/progetti di sviluppo e modernizzazione amministrativa, valutare e monitorare i programmi di investimento;

**VISTA** la delibera CIPE n. 44 del 25 maggio 2000 “Accordi di Programma Quadro – Gestione degli interventi tramite applicazione informatica”;

**VISTA** la delibera CIPE n. 76 del 2 agosto 2002 “Accordi di Programma Quadro – Modifica scheda-intervento di cui alla delibera n. 36 del 2002 ed approvazione schede di riferimento per le procedure di monitoraggio”;

**VISTA** la Circolare sulle procedure di monitoraggio degli APQ emanata dal Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese e trasmessa alle Amministrazioni regionali con nota n. 0032538 del 9 ottobre 2003;

**VISTA** la delibera CIPE 20 del 29 settembre 2004, “Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate – rifinanziamento legge 208/1998 periodo 2004-2007 (legge finanziaria 2004), con la quale, assieme alla delibera CIPE 19, nella stessa data, il CIPE ha attivato i Fondi nazionali per interventi nelle aree sottoutilizzate (zone Obiettivo 2, Phasing out e art. 87.3.c. del Trattato dell’Unione Europea per il periodo 2000 – 2006) e ripartite tra le diverse azioni e amministrazioni interessate le risorse previste per il periodo 2004 – 2007;

**VISTA** la legge 16 gennaio 2003, n. 3 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” (art. 11 Codice unico di progetto degli investimenti pubblici);

**VISTO** il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 30 “Modificazioni alla disciplina degli appalti di lavori pubblici concernenti i beni culturali”;

**VISTO** il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”

**VISTO** il decreto legislativo 8 gennaio 2003, n. 3 ed il d.p.r. 10 giugno 2004, n. 173 “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali;

**VISTA** la L.R. 25 febbraio 2005, n° 10 (Legge di Bilancio Es. 2005) che, sulla base di quanto disposto dall’art. 22, L.R. 5/2000, sono stati stanziati 7,5 milioni di Euro (iscritti al capitolo n. 100345) quale “cofinanziamento regionale degli interventi previsti nei patti territoriali ed in altri strumenti di programmazione decentrata”;

**VISTA** la deliberazione regionale n. 152/CR del 26/11/2004 la quale, sulla scorta della ricognizione e delle segnalazioni effettuate dalle strutture regionali competenti, ha definito il riparto delle risorse assegnate tra i settori ritenuti prioritari, ha individuato i criteri di selezione degli interventi e ha stabilito le modalità attuative per il pieno e corretto espletamento degli adempimenti procedurali previsti dalla Delibera CIPE 20/2004;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 870 del 18/03/05 che ha approvato gli interventi per il settore dei Beni Culturali ed il presente Accordo di Programma Quadro;

**CONSIDERATA** la volontà delle Amministrazioni interessate di reperire le risorse necessarie per la realizzazione degli interventi contenuti nel punto 3 “Programma di interventi futuri” e dell’intervento “Museo nazionale di archeologia del mare in comune di Caorle”;

il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali,  
la Regione del Veneto,  
stipulano il seguente

## **ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DI RISORSE CULTURALI E PAESAGGISTICHE**

### **Articolo 1**

#### **Recepimento delle premesse**

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante del presente Accordo di Programma Quadro per la tutela e la valorizzazione di risorse culturali e paesaggistiche, di seguito APQ.

### **Articolo 2**

#### **Finalità e obiettivi**

1. Il presente APQ è finalizzato a sostenere la conoscenza, la conservazione, la fruizione, la valorizzazione e la promozione dei beni, delle attività e servizi culturali nel territorio regionale attraverso un’azione programmatica condivisa, improntata alla collaborazione operativa fra i soggetti sottoscrittori nell’individuazione di obiettivi comuni e nell’attuazione dei relativi interventi. Tale azione comune viene avviata secondo le linee programmatiche di cui all’Allegato n. 1 al presente Accordo, che ne costituisce parte integrante, e si ispira, in questa prima fase, alle seguenti principali linee strategiche:
  - a. valorizzazione risorse culturali e paesaggistiche Il sistema delle ville e dei castelli.
  - b. sviluppo patrimonio archeologico regionale– Il sistema delle aree e dei musei archeologici.
  - c. recupero edifici ecclesiastici di pregio– Il Sistema della spiritualità nel Veneto
  - d. recupero edifici storico - architettonici di pregio– Il Sistema dei complessi monumentali cittadini, dei teatri, dei musei, delle biblioteche e, più in generale, dei luoghi della cultura
  - e. città murate
  - f. percorsi turistico-culturali e turistico-paesaggistici

**Articolo 3**  
**Programma degli interventi**

1. Il presente atto è composto da 13 interventi, opportunamente descritti nella Relazione Tecnica predisposta dalla Regione (Allegato 1).
2. L'allegato 2 contiene le schede intervento redatte ai sensi della Delibera del CIPE n. 76 del 2 agosto 2002 e secondo le modalità previste dalla Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa, ed individuano per ciascun intervento i soggetti attuatori, il responsabile del procedimento del soggetto attuatore, i contenuti progettuali, il costo complessivo, il fabbisogno finanziario e la sua articolazione nel tempo, con individuazione delle specifiche fonti di copertura, l'impegno finanziario di ciascun soggetto, i tempi di attuazione e le procedure tecnico/amministrative necessarie per l'attuazione degli interventi stessi;

**Articolo 4**  
**Copertura finanziaria degli interventi dell'Accordo**

1. Il costo degli interventi è pari a **17.328.719,74** euro, la cui copertura finanziaria è riportata nella seguente tabella:

<b>Fonte di finanziamento</b>	<b>Euro</b>
<b>Stato:</b>	
Ministero Economia e finanze: CIPE 20/04 (quota F.3 per programmi regionali)	4.972.266,00
Ministero per i Beni e le Attività culturali: L. 222/85 - fondi otto per mille IRPEF cap. 7899 a.f. 2004 – DDG 6608 del 31/12/04	390.000,00
Ministero per i Beni e le Attività culturali: fondi ordinari 2005 (Legge 311/2004)	130.000,00
<b>Regione:</b>	
L.R. 5/2000 Es. 2005	7.500.000,00
<b>Fondi Comunitari:</b>	
Fondi Leader +: delibera GAL Venezia orientale n. 33 del 26/9/2003	166.753,74
<b>Altri pubblici:</b>	
Comune di Badia Polesine (RO)	500.000,00
Comune di Farra di Soligo (TV)	354.700,00
Comune di Ariano Polesine (RO)	200.000,00
Comune di Monselice (PD)	750.000,00
Comune di Sanguinetto (VR)	300.000,00
Comune di Trecenta (RO)	290.000,00
Comune di Loreo (RO)	350.000,00

<b>Fonte di finanziamento</b>	<b>Euro</b>
Comune di Cerea (VR)	500.000,00
Comune di San Pietro di Morubio (VR)	450.000,00
Camera di Commercio Industria e Artigianato di Rovigo	100.000,00
<i>Privati</i> (Noventa Vicentina)	375.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>17.328.719,74</b>

2. Il quadro finanziario delle singole iniziative è riportato nella relazione tecnica .
3. La disponibilità delle risorse a valere sulla delibera CIPE 20/2004 è vincolata al rispetto dei criteri delineati al punto 6.7 della medesima delibera. In particolare, se eventuali decurtazioni legate al mancato impegno delle risorse – mediante obbligazioni giuridicamente vincolanti dei beneficiari finali entro il 31 dicembre 2007 – dovessero ridurre la disponibilità effettiva delle risorse finanziarie dei singoli interventi, all'interno della procedura di monitoraggio si potrà procedere all'integrazione delle risorse ovvero alla sospensione dell'intervento.
4. Il trasferimento delle risorse finanziarie di cui alla delibera CIPE n. 20/04 avverrà nel rispetto dei limiti delle autorizzazioni annuali di stanziamento; in particolare il trasferimento delle annualità 2004 e 2005 verrà disposto in un'unica soluzione entro 120 giorni dalla data di stipula, previa disponibilità di cassa.
5. Il trasferimento delle quote di competenza per l'anno 2006 e 2007 della citata delibera CIPE n. 20/2004 è subordinato alla chiusura dei monitoraggi dell'anno precedente.
6. La Regione garantisce il rispetto degli impegni, anche finanziari, da parte dei soggetti non sottoscrittori.
7. Il trasferimento delle risorse finanziarie agli Enti attuatori degli interventi avverrà da parte della Regione Veneto in relazione all'avanzamento dei lavori, nei termini e secondo le modalità previste dalla vigente disciplina in materia di opere pubbliche.
8. La gestione finanziaria degli interventi può attuarsi secondo le procedure e le modalità previste dall'articolo 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, secondo quanto disposto dall'articolo 15, comma 4, del decreto legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61.
9. Le risorse derivanti da economie di spesa, ribassi d'asta o revoca degli interventi sono riprogrammate con le modalità previste dagli articoli 7 e 12 dell'Intesa Istituzionale di Programma.

## **Articolo 5**

### **Impegni dei soggetti sottoscrittori**

1. Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo si impegna, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, a:
  - a) rispettare i termini concordati ed indicati nelle schede-intervento di cui all'Allegato n. 2 del presente Accordo;
  - b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento con il ricorso, in particolare, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
  - c) procedere con periodicità semestrale al monitoraggio e alla verifica dell'Accordo;
  - d) fornire al Soggetto responsabile tutte le informazioni e il supporto necessari per l'adeguato e tempestivo svolgimento delle attività pianificate nel presente Accordo e in particolare per l'espletamento delle funzioni di monitoraggio dell'attuazione;
  - e) attivare e utilizzare a pieno e in tempi rapidi, secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti, tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
  - f) rimuovere ogni ostacolo procedurale ad esso imputabile in ogni fase procedimentale di realizzazione degli interventi e di attuazione degli impegni assunti, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza, l'intervento sostitutivo del Soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo;
  - g) segnalare ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione degli interventi e la proposta delle relative azioni da intraprendere, la disponibilità di risorse non utilizzate ai fini dell'assunzione di eventuali iniziative correttive o di riprogrammazione revoca e/o rimodulazione degli interventi.

## **Articolo 6**

### **Soggetto responsabile dell'Accordo**

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo, le parti individuano, quale Soggetto responsabile il dott. Angelo Tabaro, Dirigente regionale della Direzione cultura.
2. Il Soggetto responsabile dell'Accordo si impegna a fornire ai soggetti firmatari un'informativa relativa alle fasi significative nel processo di progettazione esecutiva e di attuazione.
3. Il Soggetto responsabile ha il compito di:

- a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;
- b) governare il processo complessivo di realizzazione degli interventi compresi nell'Accordo, attivando le risorse tecniche ed organizzative necessarie alla sua attuazione;
- c) promuovere di concerto con i responsabili dei singoli interventi le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo;
- d) coordinare la raccolta dei dati effettuata dai Responsabili di intervento e, pur tenendo conto delle specificità del settore oggetto del presente accordo, verificare la completezza e la coerenza dei dati delle schede intervento, così come l'assenza per le stesse di codici di errore nell'applicativo informatico per il monitoraggio degli Accordi di programma quadro (di seguito denominato "Applicativo Intese") del Ministero dell'Economia e delle Finanze; tale attività verrà esplicata nel corso dell'istruttoria dell'Accordo e dei monitoraggi semestrali, da effettuarsi secondo le modalità indicate nella Circolare sul monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa;
- e) comunicare, nel corso dei monitoraggi semestrali, ed in particolare nella fase iniziale di aggiornamento delle schede intervento, al Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese del Ministero Economia e Finanze (di seguito SPSTI) la lista degli eventuali interventi che presentano modifiche rispetto alle previsioni effettuate nell'ultima versione monitorata, come indicato al par. 4.2 della Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa, modifiche da illustrare in dettaglio all'interno del relativo rapporto di monitoraggio; assicurare, nel corso dei monitoraggi semestrali, il completo inserimento dei dati delle schede-intervento rispettivamente entro il 31 luglio e il 31 gennaio di ogni anno;
- f) curare, al primo monitoraggio dell'Accordo, l'inserimento del codice unico di progetto (CUP) per ciascuna delle schede-intervento implementate nell'Applicativo Intese, ove non già inserito, e a tal fine richiederne, in tempi utili, l'attribuzione, direttamente o per il tramite di idoneo soggetto pubblico abilitato (cosiddetto concentratore);
- g) inviare al SPSTI entro il 28 febbraio e il 30 settembre di ogni anno – a partire dal primo semestre successivo alla stipula – il Rapporto di monitoraggio sullo stato di attuazione dell'Accordo, redatto ai sensi della delibera CIPE 76/2002 e secondo le modalità previste dalla circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa, da trasmettere successivamente al Comitato Paritetico di Attuazione;
- h) assegnare, in caso di ritardo, inerzia e inadempienza, al soggetto che ne è responsabile, un congruo termine per provvedere;



- i) segnalare, decorso inutilmente il predetto termine, l'inadempienza al Comitato paritetico di attuazione, il quale provvede con le modalità previste dalla citata Intesa istituzionale di programma;
  - j) esercitare, avvalendosi dei servizi e delle strutture organizzative dell'amministrazione precedente, ovvero di altre amministrazioni pubbliche, e su conforme decisione del Comitato istituzionale di gestione, di cui alla citata Intesa istituzionale di programma, i poteri sostitutivi necessari alla esecuzione degli interventi;
  - k) provvedere, mediante attività di conciliazione, a dirimere le controversie che insorgono tra i soggetti partecipanti all'Accordo.
4. Il Soggetto Responsabile dell'Accordo si coordinerà con il Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici pro-tempore e con i Dipartimenti del Ministero per i beni e le attività culturali rispettivamente competenti per tutte le attività e le questioni che riguardino i compiti istituzionali del suddetto Ministero, con particolare riferimento alle verifiche di compatibilità degli interventi con la tutela del contesto storico e paesaggistico ed allo scopo di promuovere ed incentivare i requisiti di qualità delle nuove realizzazioni.

#### **Articolo 7**

##### **Responsabile dell'attuazione del singolo intervento**

1. Ai fini della realizzazione di tutte le fasi degli interventi oggetto del presente Accordo e del relativo monitoraggio, le parti individuano, quale soggetto responsabile dei singoli interventi, il responsabile del procedimento, indicato nelle schede-intervento allegate (Allegato 2), che, ad integrazione delle funzioni previste dall'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554, svolge i seguenti compiti:
  - a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
  - b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
  - c) verificare l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti che hanno sottoscritto le schede intervento e segnalare al Soggetto responsabile dell'Accordo gli eventuali ritardi ed ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
  - d) raccogliere ed immettere nell'Applicativo Intese, secondo le indicazioni del Soggetto responsabile dell'Accordo e in ottemperanza a quanto disposto dalla citata circolare sul monitoraggio degli Accordi di programma quadro, i dati delle schede-intervento, rispondendo della loro veridicità;

e) verificare la veridicità delle informazioni contenute nelle singole schede intervento e l'attuazione degli impegni assunti; porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti;

f) trasmettere al Soggetto responsabile la scheda intervento unitamente ad una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti, le azioni di verifica svolte, le cause degli eventuali ostacoli amministrativi, finanziari o tecnici che si frappongano alla realizzazione dell'intervento e le relative azioni correttive poste in essere, nonché ogni altra informazione richiesta dal Responsabile dell'APQ;

g) rendere disponibile al Soggetto responsabile, su sua richiesta, elaborati progettuali, atti amministrativi di impegno alla realizzazione dell'intervento, atti amministrativi di impegno delle risorse finanziarie, ogni altra documentazione attinente l'intervento.

## **Articolo 8**

### **Procedimenti di conciliazione o definizione di conflitti tra i soggetti partecipanti all'Accordo**

1. In caso di insorgenza di conflitti tra i soggetti partecipanti all'Accordo sottoscritto in merito alla interpretazione ed attuazione dello stesso, il Comitato Paritetico di Attuazione, su segnalazione del Responsabile dell'Accordo, ovvero su istanza di uno dei soggetti interessati dalla controversia o anche d'ufficio, convoca le parti in conflitto per l'esperimento di un tentativo di conciliazione.
2. Qualora in tale sede si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige il verbale nel quale sono riportati i termini della conciliazione. La sottoscrizione del verbale impegna i firmatari all'osservanza dell'accordo raggiunto.
3. Qualora, invece, le controversie permangano, il Comitato Paritetico di Attuazione rimette la questione al Comitato Istituzionale di Gestione.

## **Articolo 9**

### **Poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardo ed inadempienza**

1. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente, ferme restando le competenze tecniche ed amministrative in capo agli enti aderenti.
2. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono agli effetti del presente accordo, fattispecie di inadempimento.
3. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimenti, il Soggetto Responsabile dell'Accordo invita il soggetto al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento sono imputabili, ad assicurare che la struttura da esso dipendente adempia entro un termine prefissato.

4. Il soggetto sottoscrittore cui è imputabile l'inadempimento è tenuto a far conoscere, entro il termine prefissato, le iniziative a tal fine assunte ed i risultati conseguiti.
5. In caso di ulteriore inottemperanza il Soggetto Responsabile dell'Accordo invia gli atti, con relazione motivata, al Comitato Paritetico di Attuazione formulando, se del caso, una proposta delle misure da adottare in via sostitutiva.
6. Il Comitato Paritetico propone al Comitato Istituzionale di Gestione dell'Intesa, per la relativa decisione le misure più efficaci da adottare in relazione agli accertati inadempimenti.
7. Il Comitato Istituzionale di Gestione può adottare le misure individuate dal Comitato Paritetico di Attuazione o le altre che ritenesse più opportune per risolvere le inottemperanze prospettate, nel rispetto delle normative vigenti per gli organismi coinvolti, ivi compresa la modifica e la ridefinizione degli interventi previsti nel presente Accordo e la riprogrammazione delle relative risorse.
8. La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese di risarcimento nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete comunque l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.

## **Articolo 10**

### **Disposizioni finali**

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori ed ha durata fino al completamento delle opere.
2. Il Comitato istituzionale di gestione può proporre e adottare le misure individuate dal Comitato paritetico di attuazione o le altre che ritenesse più opportune per risolvere le controversie, ivi compresa la modifica o la ridefinizione degli interventi previsti nel presente Accordo, e la riprogrammazione delle relative risorse, così come previsto all'articolo 12 dell'Intesa istituzionale di programma, purché dalla stessa non derivino pregiudizi per gli impegni di spesa già assunti dalle parti.
3. Previa approvazione del Comitato istituzionale di gestione, possono aderire all'accordo stesso altri soggetti pubblici e privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3 della delibera CIPE 21 marzo 1997, la cui partecipazione e azione sia necessaria per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente Accordo.
4. Conformemente a quanto previsto dalla già richiamata Intesa, il presente Accordo rimane in vigore sino alla realizzazione degli interventi in esso previsti nonché di quegli interventi costituenti priorità programmatiche di cui all'articolo 10 e può essere modificato o integrato per concorde volontà dei partecipanti in conformità ai principi di verifica e aggiornamento di cui all'articolo 12 della stessa Intesa, previa approvazione da parte del Comitato istituzionale di gestione.

5. Alla scadenza dell'Accordo o allorquando se ne presenti la necessità, il Comitato paritetico di attuazione, su segnalazione del soggetto responsabile dell'Accordo, è incaricato della risoluzione delle eventuali incombenze derivanti dalla sussistenza di rapporti pendenti e di attività non ultimate.

Roma, 27 Luglio 2005

---

**Ministero dell'Economia e delle Finanze**

Il Direttore del Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le Intese

*Aldo Mancurti*

---

**Ministero per i Beni e le Attività culturali**

**Il Capo del Dipartimento per la ricerca, l'innovazione e l'organizzazione**

per delega

il Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto

*Pasquale Bruno Malara*

---

**Regione del Veneto**

Il Dirigente regionale della Direzione cultura

*Angelo Tabaro*

---

Il Dirigente regionale della Direzione programmazione

*Paolo Ceccato*

---



*Ministero dell'Economia  
e delle Finanze*



*Ministero per i beni e le  
attività culturali*



*Regione del Veneto*

**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA  
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA  
E LA GIUNTA DELLA REGIONE DEL VENETO**

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO PER LA  
TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DI RISORSE  
CULTURALI E PAESAGGISTICHE**

**ALLEGATO 1 - RELAZIONE TECNICA**

Roma, 27 Luglio 2005

INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA TRA IL GOVERNO DELLA  
REPUBBLICA ITALIANA E LA GIUNTA DELLA REGIONE DEL VENETO

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO PER LA  
TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DI RISORSE  
CULTURALI E PAESAGGISTICHE**

**RELAZIONE TECNICA**

**1 Premessa**

La politica regionale nel settore “Cultura” fa riferimento a due ordini principali di attività: da un lato la valorizzazione e la partecipazione, con lo Stato, nella tutela e conservazione dei beni culturali, come definiti dal nuovo Codice del beni culturali e del paesaggio approvato con decreto legislativo n. 42 del 2004, dall’altro lato la promozione e il sostegno delle attività culturali e dello spettacolo. Nel primo caso la Regione si trova nella condizione di doversi confrontare con un nuovo scenario normativo al quale adeguare le proprie leggi che regolano l’azione nei confronti del patrimonio culturale, nel secondo caso la Regione è ancora in attesa della definizione, a livello nazionale, della nuova disciplina in materia di spettacolo che dovrà definire i principi di riferimento per le leggi regionali di settore, in coerenza con l’affermazione della competenza concorrente tra Stato e Regioni in materia di spettacolo prevista dal nuovo titolo V della Costituzione.

Nell’azione regionale c’è la consapevolezza della straordinarietà di questo patrimonio. Città d’arte, musei, biblioteche, archivi storici, edifici adibiti al culto ed edifici civili, opere d’arte, ville storiche, distribuiti in tutto il territorio regionale, rappresentano in molti casi veri e propri primati del Veneto a livello internazionale, per quantità e per qualità.

A questo patrimonio va aggiunto poi il valore della tradizione veneta nel settore della ricerca storica, delle attività culturali e dello spettacolo: Istituti Culturali ed Accademie, veri e propri centri di eccellenza negli studi e nelle ricerche, Biennale di Venezia, Fondazioni liriche (Arena di Verona e Fenice di Venezia), teatro stabile Carlo Goldoni, teatri di innovazione, compagnie teatrali e di danza, orchestre conosciute nel mondo, festival internazionali sono il terreno ulteriore su cui interviene la politica regionale di settore.

I tre assi principali che guideranno le politiche culturali della nostra regione per il prossimo futuro sono:

a) promozione della conoscenza, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale Veneto fatto di città d’arte, di ville, di edifici ecclesiastici e civili, di monumenti, di opere d’arte e dell’ingegno dell’uomo, ma anche di storie, memorie e tradizioni, elementi tutti che costituiscono il fondamento dell’identità culturale veneta;

b) offerta di indirizzi, coordinamento e sostegno ai luoghi della cultura, favorendo le attività di musei, biblioteche, archivi, ma anche di teatri, auditori e ogni altro spazio che potrà essere dedicato a promuovere non solo le manifestazioni della memoria ma anche le espressioni della contemporaneità;

c) promozione della organizzazione dei servizi collegati alla cultura, in una ottica di sistema territoriale e la realizzazione di progetti di comunicazione internazionale del patrimonio culturale veneto.

## **2 Quadro programmatico**

La proposta del nuovo Programma Regionale di Sviluppo della Regione del Veneto, adottato dalla Giunta regionale con d.d.l. n. 30 del 5 dicembre 2003 nel capitolo “La centralità della persona e della famiglia nella società veneta”, sostiene che il paesaggio è “una risorsa fondamentale, una condizione imprescindibile per costruire uno sviluppo sostenibile per il territorio. Questa risorsa necessita di protezione, pianificazione e gestione. Le azioni di ricognizione del territorio e di pianificazione paesaggistica dovranno avvenire attraverso la partecipazione e la concertazione per poter così realizzare una proficua collaborazione tra istituzioni pubbliche.”

In questo senso, un esempio significativo di collaborazione è rappresentato dal Protocollo di intesa sottoscritto dalla Regione con il Ministero per i Beni e le attività Culturali, la Provincia di Belluno e il Comune di Feltre il 19 novembre 2003 che mira, da un lato, alla predisposizione di un progetto pilota per la salvaguardia dei valori paesistici e ambientali del territorio comunale di Feltre e, dall’altro, alla predisposizione di linee guida di carattere generale per la pianificazione di livello comunale, rivolte alla salvaguardia dei valori paesaggistici del territorio regionale.

Per quel che riguarda più nello specifico il patrimonio culturale, il PRS stabilisce che l’azione regionale “si tradurrà in interventi diretti alla conoscenza del bene e del suo stato di conservazione e in interventi di restauro e ripristino del bene sia per renderlo immediatamente fruibile sia per trasferirne il valore alle generazioni future”.

Già da tempo la Regione del Veneto opera in questo senso nella “consapevolezza della straordinarietà” del proprio “patrimonio: oltre 300 musei, quasi un migliaio di biblioteche, (...) oltre 100 archivi storici di proprietà di Enti locali e privati, migliaia di edifici adibiti al culto, gran parte dei quali di pregio storico architettonico e contenenti documentazioni e opere d’arte in numero ancora in parte sconosciuto, quasi 4000 ville storiche distribuite in tutto il territorio. A questo patrimonio va aggiunto poi il valore della tradizione veneta nel settore della ricerca storica, delle attività culturali e dello spettacolo. Il Veneto vanta infatti un numero rilevante di Istituti Culturali ed Accademie (...). Rilevante è inoltre la tradizione veneta nello spettacolo: teatro, musica, danza e cinema” (Documento di Programmazione Economica e Finanziaria 2004 approvato dal Consiglio regionale con d.c.r. n. 25 del 16 febbraio 2005).

Si può, inoltre, citare il Bilancio di Mandato 2000-2005 che nel capitolo “La gestione del territorio, dell’ambiente e delle infrastrutture” riporta come, “l’ampio e articolato panorama d’intervento che la Regione attua attraverso proprie spese d’investimento nel settore dell’edilizia a vocazione culturale (...) ha un duplice obiettivo:

- puntare al recupero, restauro e risanamento di strutture edilizie che, soprattutto quelle minori, sarebbero altrimenti destinate al degrado o quantomeno ad un sottoutilizzo con notevole nocimento anche al decoro delle rispettive aree urbane;
- incentivare, attraverso il loro utilizzo, la produzione di servizi culturali destinati alle varie comunità locali, promovendo implicitamente anche le attività culturali di varia natura.

(...) In questo contesto l'azione regionale si esplicita attraverso alcune articolate linee di spesa volte a cogliere le diverse esigenze presenti sul territorio (interventi a favore dell'edilizia culturale, degli immobili storico artistici, dei centri storici minori, delle città murate e del patrimonio ecclesiastico) con volume crescente di risorse".

Tra le principali linee regionali di finanziamento ricordiamo:

- la Legge Regionale 15.01.1985 n° 6 "Interventi per la realizzazione, l'ampliamento, il completamento e la sistemazione di centri di servizi culturali, biblioteche, teatri, musei e archivi" con la quale si promuove e favorisce lo sviluppo e la diffusione delle attività culturali, artistiche e ricreative nell'ambito del territorio regionale mediante interventi rivolti alla realizzazione, all'ampliamento, al completamento e alla sistemazione di strutture da adibire, o adibite, a sedi permanenti di centri di servizi culturali, di biblioteche, teatri, musei e archivi. Il raggiungimento di tali finalità avviene tramite concessione di contributi "una tantum" in conto capitale ai comuni singoli o associati e ad enti, associazioni, organismi pubblici e privati e persone giuridiche che assicurino la fruizione pubblica dei beni culturali, di cui sono proprietari o di cui abbiano documentata disponibilità per un periodo non inferiore ad anni venti.
- la Legge regionale 8.4.1986 n° 17 "Disciplina degli interventi regionali nel settore archeologico" che promuove azioni di tutela e di valorizzazione del patrimonio delle zone di interesse archeologico del Veneto, d'intesa con i competenti organi statali e con gli Enti locali, a norma dell'articolo 2 del DPR 3 dicembre 1975, n. 805.

Tali azioni consistono in:

- 1) effettuazione, anche mediante affidamento di consulenze a istituti e/ o esperti, di studi e ricerche sulla localizzazione, sulla natura e consistenza del patrimonio archeologico del Veneto, nonché sui caratteri e la tipologia dei relativi insediamenti;
  - 2) realizzazione di campagne operative di rilevamento e scavo;
  - 3) pubblicazione sulla materia;
  - 4) promozione di campagne informative ed educative per la formazione di una più diffusa coscienza dei valori storico - archeologici del territorio.
- la Legge regionale 1.2.1995 n° 6 che all'art. 36, al fine di favorire gli interventi riguardanti le strutture di conservazione dei beni culturali, con particolare riferimento ai musei, alle biblioteche e agli archivi, istituisce il "Fondo di rotazione per l'edilizia culturale" per la concessione di contributi in conto



capitale a rimborso in quote annuali costanti senza oneri per interessi per la durata massima di dieci anni.

- la Legge Regionale 30.1.1997 n° 6 all'art.78 che regola la materia attribuita alla competenza regionale dalla Legge 24.12.1993 n. 537 art. 12 primo comma, con il quale viene stabilito che, a decorrere dal 1° gennaio 1994, gli interventi in materia di restauro e manutenzione straordinaria degli edifici non statali inerenti il patrimonio storico-artistico della Regione rientrano nella competenza della Regione. La Giunta Regionale ha approvato, con provvedimento n. 1058 del 03.04.1998 pubblicato sul BUR n. 39 del 15.05.1998, le procedure che regolamentano l'intervento regionale, al fine del raggiungimento degli obiettivi di cui alla citata Legge, nonché i relativi criteri da seguire per la determinazione delle priorità. Successivamente, con Delibera 25/01/2002, n. 96 la Giunta Regionale ha aggiornato le modalità di accesso ai contributi, i criteri per la definizione della graduatoria e le procedure per la gestione del contributo regionale;
- la legge regionale 7.4.2000 n°12 "Interventi per il restauro delle superfici esterne affrescate, dipinte e decorate" che sostiene, mediante contributi in conto capitale, interventi sul territorio regionale volti alla conservazione, manutenzione programmata, restauro e valorizzazione delle superfici esterne in qualunque modo decorate e aventi rilievo storico - artistico su edifici di proprietà non statale e soggetti al vincolo di tutela secondo le vigenti leggi.
- la Legge Regionale 1.02.2001 n° 2 "Intervento regionale a favore dei centri storici dei comuni minori" che promuove la salvaguardia e la valorizzazione dei centri storici dei comuni minori nel cui territorio sia stato individuato e perimetrato un centro storico ai sensi della Legge Regionale 31 maggio 1980 n° 80 "Norme per la conservazione e il ripristino dei centri storici nel Veneto", al fine di favorirne lo sviluppo culturale, turistico ed economico attraverso la concessione di contributi ai comuni per interventi di recupero di edifici aventi caratteristiche storiche od artistiche e delle strutture ed elementi urbani ad essi collegati, da eseguirsi da parte di soggetti pubblici e/o privati. La legge considera minori i comuni con popolazione inferiore a tremilacinquecento abitanti.
- la Legge Regionale 16/6/2003, n. 15 "Norme per la tutela e la valorizzazione delle Città murate del Veneto", che si prefigge obiettivi di conservazione e valorizzazione del cospicuo patrimonio di interesse storico-culturale, costituito dai centri abitati del Veneto ancora caratterizzati dalla presenza di cinte murarie di origine storica. Il concetto di valorizzazione, in particolare, si concretizza nella promozione di interventi di riuso funzionale ed azioni che favoriscano una migliore integrazione del bene culturale nel contesto urbano. La Legge Regionale attua tali obiettivi destinando risorse del bilancio regionale secondo criteri di programmazione degli interventi in un arco di tempo quadriennale;

Gli interventi previsti dall'APQ beni culturali s'inseriscono, quindi, in una politica regionale consolidata e per la quale la Regione del Veneto intende mantenere vivo l'impegno, come dimostrano i contenuti del Programma Regionale di Sviluppo e il

Piano di Attuazione e Spesa (PAS) adottato dalla Giunta regionale con d.g.r. 556 del 25 febbraio 2005.

Infatti il PAS, recentissimo strumento di programmazione a cui si è dato avvio in attuazione delle disposizioni della legge regionale n. 35 del 29 novembre 2001 “Nuove norme sulla programmazione”, prevede le seguenti azioni:

- Azione A7.2.2 “Salvaguardare i beni immobili”;
- Azione A7.2.3 “Restauro conservativo di edifici non statali sottoposti al vincolo monumentale”;
- Azione B2.1.1 “Impostare nuove metodologie per la redazione di strumenti per la valorizzazione del paesaggio”;
- Azione B2.2.1 “Censire i siti archeologici e sostenere gli edifici dedicati al culto”;
- Azione B10.1.1 “Recupero urbano” in particolare intervento 2 (Interventi finalizzati alla conservazione e valorizzazione delle cinte murarie urbane di formazione storica);
- Azione C6.1.1 “Recupero di beni storico-artistici ai fini dello sviluppo del settore turistico”;
- Azione C6.1.2 “Diversificazione dell’offerta turistica e prolungamento della stagionalità”.

Le azioni del PAS, inoltre, propongono uno stretto collegamento tra turismo e beni culturali nella convinzione che “la politica del turismo culturale potrebbe trarre vantaggio dall’attività di una struttura collaterale, quale potrebbe essere un organismo di valorizzazione dei beni culturali e ambientali che, in posizione esterna al circuito turistico, volesse predisporre elementi conoscitivi coordinati per area, per corrente artistica, per periodo storico, per specificità ambientale, diretti a favorire una migliore conoscenza della storia del Veneto e delle connessioni della nostra regione con i movimenti artistici internazionali”<sup>1</sup>.

Parimenti il Ministero per i beni e le attività culturali, nell’ambito dei propri compiti istituzionali, ha da sempre investito risorse per la catalogazione, conservazione e restauro dell’ingente patrimonio culturale della regione., attraverso le fonti di finanziamento ordinarie e straordinarie (Legge 662/96, Legge 444/98, Legge 513/98, Legge 400/200 e Legge 29/01, Legge 78/2001) . In particolare nell’ultimo triennio mediante le iniziative finanziate attraverso gli introiti del Gioco del Lotto, Legge 291/2003 e la Legge 128/2004 sono stati promossi interventi di restauro e valorizzazione relativi ad alcune delle più significate testimonianze storico artistiche della regione.

---

<sup>1</sup> PRS adottato dalla Giunta regionale con d.d.l. n. 30 del 5 dicembre 2003

### 3 Linee strategiche

Come indicato all'articolo 2 dell'articolato, la Regione Veneto e il Ministero per i beni e le attività culturali concordano sulla necessità di sviluppare con questo accordo e con i successivi atti integrativi le linee di azione di seguito riportate.

**a. Valorizzazione risorse culturali e paesaggistiche Il sistema delle ville e dei castelli.**

Al fine di valorizzare il patrimonio architettonico monumentale (ville, castelli, abbazie) si attiverà una duplice azione rivolta, da un lato, al mantenimento dei caratteri originari degli edifici con interventi di restauro e manutenzioni che rendono possibile una fruibilità compatibile con il valore del bene, dall'altro alla riqualificazione dell'aree paesaggistiche circostanti i monumenti.

Si prevede che tale azione possa avere un impatto sullo sviluppo urbanistico del territorio regionale.

La valorizzazione del patrimonio monumentale sarà perseguita anche attraverso la creazione di reti tematiche di relazioni tra i luoghi:

- per caratteristiche geografiche dei contesti (corso d'acqua, collina, pianura),
- per tipologia di edifici (religiosi, ville, fortificazioni),
- per specificità particolari degli edifici (ville palladiane)

che consenta di creare sistemi di beni integrati anche per la promozione turistica dei luoghi.

In tale ottica sarà un utile riferimento l'esperienza che si va maturando nella predisposizione dei "Piani di gestione" dei siti UNESCO, promossi dallo stesso Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

**b. Sviluppo patrimonio archeologico regionale– Il sistema delle aree e dei musei archeologici.**

La Regione del Veneto interviene da quasi vent'anni nel sostenere le attività di ricerca, scavo e catalogazione del Patrimonio archeologico del Veneto attraverso una costruttiva e costante collaborazione con la Soprintendenza per Beni Archeologici. Tali attività hanno permesso di riavviare la ricerca in aree particolarmente delicate ma strategiche per la conoscenza del territorio a tutti i livelli: dai siti paleontologici della Lessinia, ai luoghi Veneti Antichi e della Romanità, al patrimonio rappresentato dall'archeologia subacquea sia della laguna veneziana sia dell'area marina.

La valorizzazione dei siti, anche attraverso il collegamento virtuale tra gli stessi seguendo i sistemi della viabilità romana, e la valorizzazione dei reperti archeologici con interventi finalizzati alla musealizzazione, in collaborazione con le amministrazioni locali, permetterà di offrire materiali di ricerca agli studiosi e alternative di interesse turistico/culturale ai cittadini e stranieri attirati nel Veneto dalle offerte turistiche balneari e montane.

**c. Recupero edifici ecclesiastici di pregio– Il Sistema della spiritualità nel Veneto**

Il Veneto ha una tradizione di religiosità che ha lasciato segni fin dai primi secoli della Cristianità. La forte spiritualità popolare ha fatto sì che molte siano le testimonianze di questa religiosità dalle grandi chiese e cattedrali delle città e dei piccoli centri, ai conventi e abbazie isolati nel paesaggio.

Nella maggior parte dei casi si tratta di edifici ricchi di opere di grande pregio e valore artistico e architettonico, che richiedono una notevole attenzione e manutenzione.

A seguito della ricerca e della collaborazione con le Soprintendenze e in una prospettiva di studio e valorizzazione di questo ricco patrimonio, si tratta adesso di creare anche dei veri e propri “itinerari della spiritualità” che mettano assieme, attorno agli edifici ecclesiastici di grande pregio, una rete di capitelli, oratori, santuari per costituire un unico grande museo della spiritualità veneta

**d. Recupero edifici storico - architettonici di pregio– Il Sistema dei complessi monumentali cittadini, dei teatri, dei musei, delle biblioteche e, più in generale, dei luoghi della cultura**

Il Veneto è regione ricca di città d’arte, sulle quali ogni momento importante della storia ha lasciato i segni del tempo, con un retaggio di palazzi, monumenti, opere civili e religiose che fa dei centri cittadini del Veneto dei veri libri di testo della natura e degli stili delle costruzioni dell’uomo.

E’, quindi, prioritario conservare e tramandare alle future generazioni l’integrità di questo patrimonio, ma è altrettanto importante mantenere e sviluppare, in particolare nelle città medio/piccole, i servizi culturali essenziali quali teatri, auditori, biblioteche, archivi e musei che sono gli strumenti essenziali per conservare la vitalità delle comunità locali.

Si dovranno attivare pertanto azioni di sistema che permettano di conoscere la distribuzione territoriale e lo stato di questi luoghi della cultura per programmare interventi coordinati tra enti locali, istituzioni culturali e di studio, Regione e articolazioni periferiche del Ministero finalizzate a fornire ai sistemi territoriali dei servizi culturali, spazi idonei e adeguati alle esigenze di gestione, di promozione e di valorizzazione del patrimonio materiale ed immateriale che teatri, musei, biblioteche e centri culturali in genere devono offrire alla comunità.

Tali obiettivi potranno integrarsi con le azioni volte alla conservazione e valorizzazione delle testimonianze dell’arte e dell’architettura contemporanee anche attraverso interventi di censimento e schedatura finalizzati alla piena fruizione dei documenti di archivio.

Si mirerà inoltre a incrementare la conoscenza e la diffusione del patrimonio culturale regionale attraverso la condivisione di sistemi di messa in rete delle banche dati integrate che favoriscano una migliore fruizione e promozione delle risorse culturali.

**e. Città murate**

Il sistema delle città che ancora conservano in forma rilevante le mura quale elemento di difesa e divisione netta dell'area urbana dal territorio circostante, sia nelle pianure che nelle zone collinari del Veneto, ha conosciuto momenti difficili dal secondo dopoguerra del secolo scorso, a seguito di una urbanizzazione esterna alle mura.

La conservazione delle mura, non solo attraverso interventi di restauro ma anche, ove possibile, di ricostruzione del contesto che rappresentava la cornice ambientale e paesaggistica del sistema delle murature, rappresenta, quindi, una delle priorità dell'azione di valorizzazione del patrimonio culturale del Veneto

**f. Percorsi turistico-culturali e turistico-paesaggistici**

Lo sviluppo delle linee sopra indicate, renderà necessario promuovere la creazione di percorsi turistici culturali e paesaggistici che, sfruttando le caratteristiche ambientali del territorio, permettano di offrire a tutti la conoscenza e la disponibilità della vasta e varia gamma di beni e servizi culturali che insistono nel territorio veneto.

## **4 Gli interventi finanziati**

Di seguito sono illustrati l'inquadramento storico ed il contesto, l'obiettivo e la descrizione delle opere previste in ogni intervento attivato con questo Accordo di Programma Quadro.

Con riguardo agli interventi cofinanziati con il Fondo Aree Sottoutilizzate, si fa presente che tre di queste iniziative – rispettivamente relative al Teatro Municipale di Trecenta (par. 4.4), alla valorizzazione del comprensorio di San Basilio (par. 4.3) ed alla valorizzazione ambientale del Delta (par. 4.7) – non dispongono alla stipula della progettazione preliminare, così come previsto al punto 5 della delibera CIPE 20/04, ed in tal senso l'attuazione deve essere particolarmente curata, tenendo conto dei meccanismi premiali e sanzionatori previsti nella stessa delibera CIPE.

### *4.1 Recupero del complesso monumentale della Abbazia della Vangadizza*

Localizzazione: Comune di Badia Polesine (RO)

L'Abbazia della Vangadizza sorse nel X secolo e si sviluppò gradualmente, sul territorio di Badia Polesine, probabilmente prendendo l'avvio da un preesistente insediamento romano. Le imponenti strutture dei magazzini e delle celle dei monaci ben testimoniano l'importanza dell'insediamento, che raggiunse il suo apice verso i primi anni del XIV secolo. I monaci provvidero al graduale recupero alle coltivazioni dei terreni abbandonati dai primitivi abitanti a seguito delle invasioni barbariche, delle ricorrenti pestilenze e del generale inaridimento del territorio, conteso alle rotte dell'Adige. L'abbazia rappresenta il massimo monumento medievale dell'alto Polesine e del basso Veneto ed è il luogo simbolo della storia di Badia: per il periodo dal X al XVIII secolo essa ha costituito l'elemento principale di riferimento non solo religioso

ma anche civile e sociale (bonifica, istruzione) di un territorio che comprende non solo il Polesine ma anche parte della bassa padovana e del veronese. Per questo motivo l'abbazia fu acquisita al patrimonio comunale nel 1985 con un consistente finanziamento regionale, al fine di salvaguardarla dal degrado e di aprirla ad un uso pubblico compatibile con il carattere storico e monumentale.

Attualmente l'Abbazia della Vangadizza versa in gravi condizioni di degrado architettonico e statico ed è quindi sotto utilizzata rispetto alle sue potenzialità. Importanti scavi archeologici non sono visitabili per la fatiscenza delle strutture. Considerato il valore storico ed architettonico del complesso ed il suo degrado, non possono più essere rimandati interventi minimi di consolidamento, pena il rischio di crolli e di perdita del valore storico.

### **Obiettivi**

L'intervento si propone di rafforzare la capacità di attrazione turistica per un turismo di visitazione oltre le stagioni estive nella Provincia di Rovigo; la Vangadizza può essere il punto di partenza di un itinerario turistico lungo il fiume Adige, da cui dista circa 500 metri, o dell'itinerario lungo l'Adigetto (Lendinara e Fratta Polesine).

Può essere poi potenziata anche un'attività legata alla convegnistica, vista la posizione di Badia rispetto alla viabilità regionale esistente (Transpolesana) e programmata (autostrada Valdastico sud Vicenza-Badia).

Il progetto si inserisce, inoltre, appieno nella filosofia del Documento Programmatico d'Area del Polesine, quale programma pluriennale di interventi propedeutico ad una Intesa Programmatica d'Area ai sensi dell'art. 25 della LR 35/2001. Nell'asse 2 "Sviluppo Integrato del turismo" si trova infatti una misura specifica, che si prefigge di "migliorare la fruibilità del patrimonio storico-culturale provvedendo al recupero architettonico di musei, ville e monumenti di interesse storico".

### **Descrizione**

L'intervento rappresenta il primo stralcio funzionale ed il quadro minimo dei lavori necessari per preservare il complesso monumentale dal degrado fisico e dal conseguente abbandono rendendo visitabile almeno il piano terra.

Si procederà al recupero statico e funzionale del piano terra del complesso monumentale dell'Abbazia, con ripristino dell'accesso diretto di visitazione dalla già restaurata piazza Vangadizza al chiostro. Si prevede inoltre:

- la sistemazione della sala riunioni, di circa 280 mq, per un uso di convegnistica e con una capienza di circa 150 unità e dotata di impianti audiovisivi moderni (diffusione sonora, proiezioni e cablaggio per presentazioni informatiche).
- il restauro del magazzino nell'ala nord est del chiostro, per ricavare un punto di ristoro (enoteca con cucina tipica locale) a supporto della visitazione e della convegnistica.
- il restauro del chiostro e delle aree di accesso agli scavi archeologici della antica chiesa.

La soluzione prevede un restauro conservativo, il consolidamento statico delle strutture murarie, con le dotazioni impiantistiche essenziali.

Con questo primo stralcio sarà possibile l'apertura al pubblico di un'area complessiva di circa 10.000 mq (di cui circa 1.200 coperti) su un totale di circa 16.000 mq su cui si estende il complesso monumentale.

### **Gestione ed effetti**

Il complesso inizialmente sarà gestito direttamente dal comune di Badia Polesine, mediante utilizzo di personale dipendente. Successivamente la gestione diretta verrà affiancata dalla concessione a terzi delle attività ricreative, culturali, e didattiche (scuola di musica) nonché per quanto attiene alla gestione dell'enoteca.

I benefici socio-economici attesi dalla realizzazione di questo intervento sono molteplici:

- apertura al pubblico di spazi che hanno carattere di pedonalità e di amenità, lontano dai flussi veicolari;
- incremento del turismo di visitazione a vantaggio delle strutture ricettive tradizionali (alberghi) ed innovative (agriturismo e bed & breakfast). Il bacino di utenza si estende, inoltre, ai turisti in visita alla province venete di Rovigo, Verona, Padova, Vicenza, Venezia, e può comprendere quelle limitrofe extra regionali di Ferrara e Mantova;
- il potenziamento dell'attività convegnistica con ricaduta sul settore ricettivo ma anche produttivo in senso lato (supporto al secondario ed a terziario locali);
- beneficio sociale alla comunità locale con offerta di spazi per riunioni, convegni ed attività culturali.

#### *4.2 Restauro chiesa sconsacrata di Santo Stefano a Farra di Soligo*

##### Localizzazione: Farra di Soligo (TV)

L'intervento consiste in un ulteriore restauro conservativo del fabbricato ex Chiesa di Santo Stefano", acquistato dall'Amministrazione comunale e destinato a centro culturale polifunzionale. Nell'ambito del Quartiere del Piave (utenza circa 30.000 abitanti) non esiste infatti una adeguata struttura pubblica per manifestazioni musicali e teatrali, oltre a conferenze e mostre/esposizioni. Diverse associazioni musicali, inoltre, abbisognano di un ambiente consono per le prove oltre che per proporre manifestazioni di canto corale, anche in accordo con altri complessi musicali. Anche la struttura ricettiva ENAM (in gestione al Ministero della Pubblica Istruzione) posta nelle immediate vicinanze, che dispone di 90 posti letto, ha più volte chiesto la disponibilità di un locale adeguato per le proprie manifestazioni.

Si ritiene pertanto necessario mettere a disposizione delle organizzazioni pubbliche e private del Quartiere del Piave, anche mediante accordi con le Amministrazioni Comunali contermini, una sala pubblica della capienza di 250÷400 posti a sedere.

### **Obiettivi**

Con l'intervento si prevede la riqualificazione dell'area, con riutilizzo di un pregevole stabile ora in disuso nonché la valorizzazione e promozione del territorio sotto il profilo culturale, artistico e turistico con conseguente elevazione culturale dei cittadini utenti.

Altri vantaggi potranno ricadere sulle numerose attività commerciali e di servizio esistenti nei paraggi della struttura.

### **Descrizione**

I lavori e le opere di restauro previste consistono in:

- consolidamento e restauro dei soffitti voltati, dell'intonaco antico decorato e degli interni lignei originari;
- ricostruzione dei pavimenti e delle gradinate;
- recupero e restauro dell'affresco "Il martirio di S. Stefano" da ricollocare nell'abside;
- installazione degli impianti termici, elettrici e antincendio;
- installazione impianto audiofonico e proiezione video immagini;
- allestimento locali dei servizi igienici;
- allestimento del palcoscenico e di una sala con biglietteria.

Trattandosi di edificio vincolato, tutti gli interventi, sia interni che esterni, devono avere la preventiva autorizzazione della Soprintendenza, sotto la cui vigilanza e nel rispetto delle indicazioni dalla stessa impartite verranno eseguiti i lavori.

### **Gestione**

L'attuale gestione diretta della struttura da parte dell'Amministrazione Comunale, a mezzo di personale dipendente, consente l'utilizzo diversificato di più soggetti oltre agli usi istituzionali propri, conseguendo anche una limitazione nei costi di gestione. Si prevede di gestire la nuova struttura con le stesse modalità, valutando per il futuro anche una possibile collaborazione/convenzione con le associazioni locali interessate.

Sarà valutata per il futuro anche una possibile collaborazione/convenzione con associazioni locali interessate, così come la collaborazione con altri soggetti, con utilizzo della struttura a pagamento in occasione di manifestazioni di un certo livello.

#### *4.3 Progetto pilota per la valorizzazione ambientale, storica e culturale del Comprensorio di San Basilio in Comune di Ariano Polesine*

##### **Localizzazione: Comune di Ariano Polesine (RO)**

Il progetto riguarda un'opera di pianificazione territoriale nel comprensorio di San Basilio in Comune di Ariano nel Polesine.

Questa realtà territoriale rappresenta un elemento di qualificazione storico-naturalistica che non ha uguali nell'area deltizia. La presenza di dune fossili, la collocazione tra i rami del Po, la presenza di una plurisecolare quercia e soprattutto gli importanti



ritrovamenti archeologici che abbracciano un arco cronologico che parte dal VII secolo a.C. e raggiunge il Rinascimento, hanno attivato una azione sinergica per la valorizzazione dell'area da parte del Comune di Ariano nel Polesine, Regione Veneto, Provincia di Rovigo e Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza Archeologica per il Veneto.

Nel corso degli ultimi anni infatti in San Basilio sono state impegnate svariate risorse, che hanno consentito di realizzare un museo con annessa sala riunioni, un centro servizi dotato di parcheggi per auto e camper, un attracco fluviale collocato a poche centinaia di metri dall'area attrezzata e, in tempi brevi e con un finanziamento già acquisito, sarà effettuata la costruzione di alcuni bungalow nello spazio golenale prospiciente l'attracco sopra citato.

Nello stesso periodo di tempo il Comune di Ariano Polesine ha acquisito dai privati l'area interessata agli scavi archeologici ed ha effettuato numerosi sondaggi geofisici, che confermano l'esistenza di una vasta zona interessata da imponenti fabbricati di epoca romana.

### **Obiettivo**

Porre a sistema le numerose infrastrutture già esistenti, completandole con la costruzione di piste ciclabili e la creazione di trincee pedologiche, realizzate con scavo e successiva protezione dei reperti, al fine di rendere più continuativa e affascinante la visita.

L'ambizioso traguardo è quello di creare un Polo Archeologico Naturalistico che dia respiro ad un'economia povera, pur nel pieno rispetto dell'ambiente e delle sue peculiarità storico-culturali.

### **Descrizione**

Nel dettaglio il progetto si articola nei seguenti punti:

- valorizzazione degli scavi archeologici di San Basilio, con il potenziamento delle attività di scavo e la posa in opera di coperture di protezione per un'agevole visita dei reperti;
- creazione di un percorso attrezzato del territorio, con trincee pedologiche e parchi didattici;
- attrezzamento dei percorsi ciclabili con stazioni di noleggio e assistenza velocipedi, in funzione del collegamento logistico tra le strutture realizzate e quelle esistenti (Chiesa di San Basilio, scavi archeologici, Centro di informazione archeologico-naturalistica, Po di Goro, Quercia di San Basilio, Rotta di San Martino, località il Bosco, dune ricostruite e laghetti, punti vendita, fattorie didattiche);
- realizzazione della pista ciclabile da Rivà a San Basilio, collocata sulla banca dell'argine del Po di Goro;
- creazione di piazzole di sosta per pedoni e ciclisti e piazzole di parcheggio per automezzi;
- collegamento ciclabile all'attracco fluviale e all'insediamento sportivo-ricreazionale in golenale di San Basilio sul Po di Goro.

#### *4.4 Ristrutturazione del Teatro Municipale di Trecenta*

##### Localizzazione: Comune di Trecenta (RO)

Il progetto di ristrutturazione del Teatro Comunale di Trecenta è stato elaborato secondo le intenzioni dell'Amministrazione Comunale di riaprire al pubblico questa struttura di tipo polivalente per rappresentazioni teatrali, cinema e conferenze.

Questo teatro si trova in uno stato di inutilizzo dal gennaio del 1999, a causa della obsolescenza degli impianti e di tutta la struttura nel suo complesso. Allo stato attuale gli ordinari requisiti sulla sicurezza antincendio negli ambienti pubblici non sono soddisfatti.

Il manto di copertura della sala è stato gravemente lesionato da eventi meteorici eccezionali che hanno provocato infiltrazioni d'acqua piovana. L'amministrazione comunale, nell'intento di contenere i danni, ha già provveduto ad alcuni interventi di straordinaria manutenzione, tuttavia il teatro risulta ancora chiuso al pubblico, in attesa di un restauro definitivo che garantisca la conservazione dell'edificio e l'adeguamento alle norme di sicurezza.

##### **Descrizione**

L'intervento di ristrutturazione in progetto prevede una generale riorganizzazione dei vani antistanti la sala, ossia dell'atrio, della biglietteria e del guardaroba, con realizzazione di una bussola d'entrata e di un bar.

Saranno rifatti tutti i pavimenti, i controsoffitti e buona parte degli intonaci, in particolare verrà rifatto il fondo del pavimento della sala al fine di conferire alla stessa una curvatura atta ad ottimizzare la visione degli spettacoli.

Saranno sostituiti gli impianti elettrici, di illuminazione e telefonici., gli impianti di aerazione e riscaldamento e verrà aggiunto un nuovo impianto di condizionamento.

E' previsto il rifacimento dei servizi igienici per l'adeguamento alle attuali norme sanitarie.

L'impianto antincendio e le uscite di sicurezza saranno adattate alle modifiche strutturali previste, con aggiunta di nuove manichette ad incasso per la presa dell'acqua.

Saranno sostituite le sedute e tutti i tendaggi della struttura.

E' altresì previsto la costruzione di un nuovo corpo di fabbrica, su lato posteriore del teatro, per la realizzazione di un nuovo palcoscenico con quinte, camerini, vani accessori e piastra montacarichi per le attrezzature di scena.

##### **Gestione**

La gestione del Teatro sarà curata direttamente dall'amministrazione comunale di Trecenta

#### *4.5 Lavori di restauro della sede municipale del Comune di Loreo*

##### Localizzazione: Comune di Loreo (RO)

L'impianto originale dell'edificio risale con ogni probabilità al millecinquecento, epoca nella quale incominciò la ricostruzione di Loreo a seguito della distruzione operata dalle armate Ferraresi nel 1509. Questa località, infatti, era un caposaldo militare ed economico per la Repubblica di Venezia già dal 1400.

L'edificio sorse, come gran parte del centro storico di Loreo, prospiciente alla via d'acqua navigabile che collegava il Po con l'Adige; nel paese si trovavano anche una rocca ed una dogana. L'adiacenza del palazzo con le antiche carceri fa supporre che sin dall'origine questo avesse avuto una destinazione di uso pubblico, quale un tribunale o una caserma, anche se la disposizione interna degli ambienti, composti da un salone centrale e vani minori e servizi sul perimetro, non escludono che possa essere stata la residenza di una famiglia facoltosa.

Purtroppo, con il passare dei secoli, vari interventi lo hanno modificato fortemente, anche nella distribuzione interna. Il piano terreno aveva perso il suo uso per servizi pubblici ed era stato adibito a deposito di materiali, certamente a causa dei numerosi allagamenti che il fabbricato subiva in passato. Ancora oggi, infatti, per la vicinanza del canale, molte zone al piano terra del fabbricato presentano umidità per infiltrazione d'acqua.

L'accesso al piano nobile avviene attraverso una gradinata esterna costituita da due rampe perfettamente simmetriche.

### **Obiettivo**

Il progetto ha scopo di risolvere alcuni problemi tecnologici attualmente presenti e soprattutto di razionalizzare la distribuzione interna dei vani, collegando tra loro gli ambienti seguendo un percorso che ne permetta una migliore fruizione, pur mantenendo intatta l'autonomia dei singoli locali e senza stravolgere l'impianto architettonico originario.

Tutto ciò dovrà essere preceduto da un'attenta analisi del manufatto, per individuare quanto resta dell'antico impianto distributivo e degli elementi ornamentali.

### **Descrizione**

Al piano terra è previsto il recupero degli spazi a disposizione per ricavare un ingresso ed un atrio-disimpegno; quest'ultimo permetterà di collegare tra loro tutti i locali al piano terra e al mezzanino e qui starà anche l'ascensore di nuova installazione per l'accesso ai piani superiori. Si prevede anche la realizzazione di scale di collegamento, in questa maniera gli utenti potranno accedere a tutti gli uffici dall'interno, senza ricorrere a percorsi esterni.

È stata prevista la demolizione degli attuali servizi igienici e la realizzazione di nuovi.

Tutte le strutture murarie verticali saranno risanate con specifici interventi di deumidificazione mediante la formazione di una barriera chimica orizzontale all'umidità di risalita.

La parte operativa della sede si trova al piano nobile, che necessita dell'esecuzione di lavori che conferiscano una maggiore funzionalità, fruibilità e confort.

I soffitti saranno demoliti per mettere in luce le travature lignee esistenti, i pavimenti devono essere demoliti e sostituiti, al fine di creare una superficie uniforme e tutta allo stesso livello.

I serramenti esterni e le porte interne, attualmente in pessimo stato conservativo, saranno sostituiti con serramenti nuovi e porte nuove aventi buone caratteristiche d'isolamento.

È previsto l'inserimento di un nuovo solaio al fine di realizzare un nuovo impalcato praticabile nel sottotetto, da destinare a sala conferenze.

Sarà realizzata una pavimentazione in doghe di legno.

La struttura lignea di copertura, costituita da antiche capriate e travicelli, andrà completamente restaurata. Il manto di copertura sarà ripassato, aggiungendo un adeguato isolamento termico. Dovrà essere pure sostituita tutta la lattoneria con elementi in rame.

La gradinata esterna, avente valore architettonico e di età ascrivibile al XVII secolo, sarà assoggettata ad un intervento specialistico di consolidamento che prevede la sistemazione degli elementi lapidei ed in calcestruzzo con metodologie di restauro architettonico.

L'impianto termico risulta essere obsoleto anche in considerazione delle vigenti norme sul risparmio energetico, per cui si provvederà alla completa sostituzione dei corpi scaldanti e delle tubazioni installando un impianto di riscaldamento e di raffrescamento che consenta la termoregolazione indipendente di ciascun locale.

#### *4.6 Riqualificazione urbana di piazza IV Novembre (Piazza Magna) in Comune di Noventa Vicentina*

##### Localizzazione: Comune di Noventa Vicentina (VI)

Il Comune di Noventa Vicentina rappresenta, per la sua collocazione geografica e per il numero di servizi in esso presenti, il centro di maggior rilevanza all'interno dell'area basso-vicentina.

Il centro storico ottocentesco, rimasto quasi intatto, mostra ancora ben evidente l'impianto urbano tipico delle "Civiltà di Villa" che caratterizzava la campagna veneta nei secoli scorsi. Esso infatti era sorto attorno alla Villa Barbarigo-Rezzonico, costruita sul finire del XVI secolo e oggi divenuta sede municipale.

##### **Obiettivo**

L'intervento si prefigge di restituire dignità all'intero complesso architettonico formato dalla Villa e dalle due grandi "barchesse" che delimitano ad est e ad ovest quella che era la corte granaria, ora divenuta piazza principale del paese. Consentirà al contempo di fornire uno spazio qualificato, rispettoso delle adiacenze architettoniche, che possa essere utilizzato come sede di mercatini, mostre e manifestazioni al fine di consentire uno sviluppo delle attività produttive locali e del turismo europeo in arrivo dalle zone termali euganee.

## **Descrizione**

Si procederà al rifacimento della pavimentazione su tutta l'area racchiusa tra le "barchesse", interessando inoltre il tratto stradale che separa la piazza dalla Villa Barbarigo fino all'innesto in Corso Matteotti.

La piazza ed i marciapiedi verranno pavimentati con materiali tipici dei luoghi e della cultura locale che caratterizzano tutto l'impianto di Villa Barbarigo, principalmente trachite e ciottoli; inoltre, a chiusura della piazza e dei marciapiedi verranno realizzati dei cordoli, sempre in trachite, a riprendere, nelle forme e dimensioni, quelli storici esistenti in Corso Matteotti.

I lavori che interesseranno le sedi viarie presenti nella piazza ed attigue ad essa prevedono la pavimentazione delle stesse in acciottolato, la realizzazione delle caditoie stradali, la posa delle condotte acque bianche e delle condotte acque nere.

Le caditoie stradali, con chiusino in trachite, verranno poste in asse alla sede viaria, e l'acqua, verrà condotta ad esse mediante opportune pendenze della pavimentazione, ed utilizzando lastre in trachite opportunamente sagomate.

Le condotte acque bianche, verranno convogliate nel fosso Alonte, il quale scorre tombinato a poca distanza, mentre le condotte acque nere verranno collegate alla rete esistente sotto Corso Matteotti, e diretta al depuratore comunale.

Per quanto concerne Piazza IV Novembre, la stessa verrà delimitata a sud da un muro di cinta con un varco centrato sull'asse della piazza, a richiamare la recinzione che un tempo racchiudeva l'intera piazza; detto muro sarà completato realizzando in sommità una copertina in mattoni, come nelle recinzioni storiche ancora presenti nel territorio.

### *4.7 Acque, Ambiente e Territorio nelle terre del Delta e della bonifica. Valorizzazione ambientale e sistema informativo territoriale (RO).*

Localizzazione: Taglio di Po (RO), Porto Tolle (RO), Porto Viro (RO), Rosolina (RO), Ariano nel Polesine (RO)

#### ***Sistema informativo territoriale***

L'esigenza di salvaguardare l'ambiente in cui viviamo assume oggi un ruolo di assoluta centralità. Un'efficace politica di tutela dell'ambiente non può prescindere dalla conoscenza della storia del territorio, degli interventi fatti dall'uomo nel corso dei secoli per strappare le terre al dominio delle acque e da una valutazione dell'impatto ambientale che tali interventi hanno avuto nel corso dei secoli anche in funzione delle iniziative in corso o in programma connesse all'attività di valorizzazione e sviluppo sostenibile del territorio.

La realizzazione di un sistema informativo che consenta la ricerca, la visualizzazione e il rilascio *on line* di informazioni e documentazione cartografica relative alla storia e al governo del territorio e delle acque nel Polesine, nei territori dell'Adige e del Bacchiglione, nelle terre euganee, tratte da una pluralità di fonti documentarie conservate negli Archivi dello Stato e negli archivi degli enti territoriali, delle

amministrazioni pubbliche e dei consorzi di bonifica, è una delle esigenze primarie per la comprensione ed un uso compatibile del territorio.

Nel contesto del basso Veneto il Delta del Po è una zona di elevato pregio ambientalistico e naturalistico. Nel corso dei secoli, il Po ha strappato chilometri di terra al mare, determinando un paesaggio senza uguali in tutta l'area del Mediterraneo. Si è venuto a creare un ambiente adatto all'insediamento di centinaia di specie animali. Si tratta di una zona in cui la natura è caratterizzata da una varietà di paesaggio che spazia dagli specchi d'acqua, ai canneti, fino a raggiungere i campi coltivati che circondano quest'area. La sua particolare fauna e flora fanno di questa zona un prezioso e delicato ecosistema. È in questo contesto che trovano il loro habitat naturale numerose specie animali con molti tipi di uccelli acquatici stanziali e migratori che hanno scelto quest'area come luogo ideale per nidificare, indisturbati in un'area incontaminata. Di enorme fascino è anche la flora che a seconda delle stagioni varia nei colori e nei riflessi.

### **Obiettivo**

Promuovere uno sviluppo sostenibile di questo particolare ambiente mediante l'accesso alle informazioni e alla documentazione cartografica relative alla storia e al governo del territorio.

### **Descrizione**

Si tratta di acquisire una perfetta conoscenza del territorio attraverso il potenziamento di un sistema informativo territoriale. Tale sistema sarà basato su un'architettura tecnologica che farà riferimento al progetto del Sistema archivistico Nazionale e agli standard per la digitalizzazione fissati dall'Amministrazione e di quelli descrittivi archivistici ISAD(G) e ISAAR(CPF) e bibliografici. L'architettura tecnologica dovrà basarsi su un modello Intranet/Extranet/Internet, con dati e metadati strutturati in linguaggio XML secondo gli standard che garantiscono interoperabilità, esportabilità e importabilità. La trasmissione e sincronizzazione dei metadati tra server locali e server centrali saranno basate sullo standard OAI (Open Archives Initiative). I motori principali DBMS dovranno basarsi su software open source e gratuito. Tale progetto sarà realizzato dalla Regione Veneto tramite l'Unità Complessa Sistema Informativo, Territoriale e Cartografico, in collaborazione con la Direzione cultura, e dall'Amministrazione degli Archivi di Stato del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

### ***Navigazione da diporto e turistica***

All'interno del programma comunitario Interreg II, nell'ambito del progetto "percorso della Litoranea Veneta nella regione Veneto", in collaborazione con Sviluppo Italia, è stato portato a compimento uno studio di fattibilità relativo alla realizzazione della segnaletica nautica di percorso e della segnaletica turistico-territoriale, ivi comprese le indicazioni tecniche per la stampa e la collocazione puntuale delle relative tabelle e supporti di sostegno. Si tratta ora di completare l'opera realizzando con gli stessi criteri e servendosi di tecnologie anche avanzate (come il Gps) la cartografia nautica-tecnica e la segnaletica integrata del Delta del Po per gli assi che rivestono caratteristiche di navigazione fluviale o che ne costituiscono importanti diramazioni.

Si verificherà, inoltre, la necessità di effettuare alcuni interventi di ripristino di vecchi percorsi per assicurare una più ampia offerta di navigazione da diporto e turistica in condizioni di sicurezza.

### **Obiettivo**

Valorizzare il patrimonio ambientale del Delta del Po e a potenziare le risorse dell'area mediante una strategia operativa volta ad ottimizzare la navigazione interna e a rendere più flessibile, dinamica e remunerativa la fruizione dell'area stessa.

### **Descrizione**

Il progetto include i seguenti interventi a supporto della navigazione che saranno sviluppati dalla Regione Veneto tramite le Direzioni regionali in collaborazione con la CCIAA di Rovigo e il Consorzio di Bonifica Delta Po Adige:

- la realizzazione di un piano della cartografia tecnica relativo alle predette vie d'acqua e connesse Valli e Lagune e stampa a colori della cartografia;
- la stesura di un piano di segnaletica integrativa relativo al Delta del fiume Po, fino alle aree di Rovigo ed Adria per tutto il territorio interessato all'interno della Regione Veneto;
- la realizzazione di opere di segnalazione (briccole e pali);
- la realizzazione di strumenti multimediali per l'illustrazione delle caratteristiche ambientali e naturalistiche del territorio e con le indicazioni delle strutture ed infrastrutture interconnesse con la navigabilità del Delta;
- la realizzazione di un database digitale da supportare con sistemi GPS per la navigazione e la visitazione strumentale.

La valorizzazione del paesaggio determinerà uno sviluppo di forme sostenibili di turismo e di pratiche connesse con il tempo libero quali il turismo fluviale e in particolare la navigazione tramite houseboat. Secondo lo studio di fattibilità realizzato da Sviluppo Italia la domanda di turismo fluviale risulta oggi in forte crescita proprio per la forte connotazione naturalistica ed ambientale che lo caratterizza rispetto all'offerta di un turismo più tradizionale. Ciò è quanto è emerso dall'analisi di realtà europee con peculiarità simili a quelle del Delta del Po e in cui questa tipologia di turismo risulta particolarmente sviluppata.

Alcune pratiche di fruizione dell'ambiente fluviale come la navigazione da diporto e l'utilizzo di percorsi ciclo-pedonali possono risultare, inoltre, complementari alle più tradizionali tipologie di turismo presenti nel territorio veneto e con queste possono ben integrarsi. Sicuri benefici ne ricaveranno quindi anche siti di importanza archeologica e culturale, manifestazioni e iniziative varie, strutture ricettive alberghiere ed extra alberghiere, luoghi di produzione e vendita dei prodotti locali.

#### *4.8 Valorizzazione dell'area fluviale del Menago in località Vallette nel Comune di Cerea*

Localizzazione: Comune di Cerea (VR)

L'intervento interessa l'area Vallette (24 ettari, per la maggior parte comunale e prevalentemente coltivata a cereali) che si colloca in posizione baricentrica rispetto al centro abitato di Cerea, separando il capoluogo dalla più popolosa delle sue frazioni (S. Vito). Le due aree urbanizzate sono attualmente collegate solo da due assi viari trafficatissimi: la Strada Regionale 10 e la via Peagni che corre lungo la ferrovia a nord dell'area interessata dal progetto. L'area si presenta attualmente in stato di abbandono con preesistenze di antropizzazione ormai fatiscente. La domanda di verde naturalizzato è soddisfatta unicamente da quanto rimane dell'area spondale del fiume Menago.

### **Obiettivo**

Unificare il capoluogo e San Vito, rendendo fruibile e percorribile (ma solo a piedi e in bicicletta) il grande polmone verde costituito dalla valle del Menago, operando nello stesso tempo una riqualificazione ambientale rigorosamente rispettosa della storia del territorio e della natura dei suoli.

L'intervento è inseribile tra le iniziative di valorizzazione delle diverse vocazioni del territorio, attraverso interventi integrati in primo luogo di natura ambientale, del patto territoriale ora Intesa Programmatica d'Area.

### **Descrizione**

L'intervento consiste nel recupero e rivitalizzazione del paleoalveo del Menago e nella ricostituzione delle funzionalità ecosistemiche, in particolare della vegetazione autoctona sia arborea che arbustiva e floreale. Si prevede, inoltre, la realizzazione di:

- un collegamento in passerella ciclo-pedonale tra le parti urbanizzate,
- aree fruibili sulle parti laterali,
- collegamenti interni e punti di osservazione nelle parti centrali dell'area,
- una rete di collegamento ciclo-pedonale esterna coordinata con l'accessibilità alle altre aree urbane di svago e ricreazione,
- la valorizzazione didattico-ricreativa dell'area.

### **Gestione**

Per la gestione delle strutture ci si avvarrà di modelli di collaborazione pubblico-privato e la fruizione delle aree sarà rispettosa delle condizioni ambientali complessive.

L'intervento è in grado di assecondare le esigenze della moderna concezione della qualità della vita che annette importanza alla fruizione delle aree verdi soprattutto a carattere fortemente naturalistico. La centralità dell'area di Cerea permette di ricreare un legame abitato-natura ora inesistente e consentirà una maggiore soddisfazione delle esigenze vitali ad un territorio decentrato rispetto alle attuali offerte di strutture simili. Il progetto è strettamente connesso, inoltre, con il miglioramento dell'offerta globale del Comune interessato da afflusso di utenti in occasione delle manifestazioni nel quartiere fieristico ex perfosfati.



#### 4.9 *Lavori di recupero e restauro del castello scaligero di Sanguinetto*

##### Localizzazione: Comune di Sanguinetto (VR)

Il Castello medioevale di Sanguinetto costituisce il monumento più importante nel territorio della “Bassa Veronese”.

Innalzato per volere degli Scaligeri nel XIV secolo, il maniero fu donato al luogotenente Jacopo dal Verme, che lo passò al figlio Alvisè che nel 1416 ricevette da Sigismondo il titolo comitale. Il titolo fu confermato dal Senato della Repubblica di Venezia nel 1430.

Nel 1452 il castello venne confiscato ai discendenti Dal Verme accusati di tradimento e ceduto al Capitano della Serenissima, Gentile Della Lionessa. Alla sua morte gli succedettero le tre figlie: Nilla, Tirsa e Battistina sposate rispettivamente a Francesco Lion di Padova, Alessandro Venier di Venezia e Leonardo Martinengo di Brescia. In conseguenza di ciò il Castello fu frazionato in “carati” e trasmesso ai discendenti.

Negli anni seguenti il monumento conobbe diverse vicissitudini. Nel novembre del 1509 truppe della Lega di Cambrai si impadronirono della fortezza e la misero a ferro e fuoco, mentre nel 1520 Federico Gonzaga giunge a Sanguinetto, scortato da 200 cavalieri, per l’occasione viene fatto sfoggio di drappi e tappezzerie pregiate.

Altro personaggio illustre, che si fermerà a Sanguinetto qualche secolo dopo (XVIII), è Carlo Goldoni.

Sulla torre del Castello sono visibili gli stemmi gentilizi delle tre famiglie Lion, Venier, Martinengo, oltre alle feritoie, testimonianza della presenza di un ponte levatoio. Sulla destra si apre il passaggio pedonale.

Il cortile è costituito da un bel porticato quattrocentesco, sorretto da colonne con scolpito lo stemma dei Dal Verme.

Le finestre archiacute sono contornate da un bellissimo fregio a tribole su peducci, al di sopra del quale vi è un motivo floreale a garofani.

Attualmente il Castello è per la gran parte di proprietà Comunale ed al suo interno sono collocate la sede Municipale, la biblioteca comunale, l’ambulatorio medico, la sede delle varie associazioni locali e il teatro.

Il Castello si presenta praticamente integro nell’aspetto esteriore, compreso il vallo perimetrale, mentre i locali interni sono stati nel corso del tempo, ripetutamente trasformati, al fine di adeguarli alle esigenze funzionali delle varie attività ospitate; l’Amministrazione Comunale intende confermare, la destinazione di parte dell’edificio a sede municipale ed alla attività teatrale.

##### **Obiettivo**

Restituire decoro al teatro: nei primi anni sessanta un incendio devastante distrusse completamente il vecchio teatro ottocentesco ed il successivo intervento di sistemazione venne realizzato, forse per mancanza di risorse, in maniera inadeguata, sia per l’uso dei materiali, che dello studio estetico degli interni, che per l’insufficiente acustica.

Si intende quindi restaurare e restituire in piena funzionalità a Sanguinetto l’unico teatro del paese, utilizzato assai frequentemente per spettacoli (prosa, musica, balletto), per

manifestazioni (Premio Castello, Premio Bruno Roghi, Premio Gaetano Zinetti) e per incontri pubblici di varia natura (culturale, sociale, associativa).

### **Descrizione**

Si prevede il recupero del salone adibito a teatro e dei locali accessori (ingresso, zona ristoro, servizi).

L'impianto murario originale rimane pressoché inalterato, mentre, per l'adeguamento alle norme igieniche, vengono demoliti e ricostruiti i servizi igienici, attualmente all'interno della sala ristoro.

Per il superamento delle barriere architettoniche è previsto l'inserimento di un impianto di ascensore delle dimensioni minime necessarie, ascensore che potrà essere utilizzato anche per l'accesso degli uffici comunali attualmente ubicati al primo piano del castello.

I vecchi impianti tecnologici (elettrico, riscaldamento e trattamento aria) verranno sostituiti con nuovi, rispondenti alle norme in vigore in materia di sicurezza e igiene.

Il palcoscenico, le pareti ed il soffitto della sala teatro saranno realizzati con materiali idonei alla soluzione dei problemi di acustica.

Serramenti, pavimenti e arredi interni saranno completamente sostituiti con nuovi, rispondenti alla normativa vigente.

Vengono inoltre previsti:

- il restauro conservativo di tutte le pareti prospettanti sul cortile interno, previa indagine sugli intonaci esistenti per l'eventuale presenza di parti affrescate;
- la sistemazione della pavimentazione e dei percorsi interni;
- la realizzazione di un adeguato impianto di illuminazione notturna;
- altri interventi necessari per la creazione all'interno del castello di uno spazio urbano a servizio delle manifestazioni locali;
- per quanto riguarda i locali attigui costituenti parte della sede municipale, si intende procedere al restauro conservativo, con la eliminazione di superfetazioni di epoca recente, nonché alla realizzazione di opere di adeguamento al fine di ricavare al loro interno gli spazi necessari allo svolgimento dell'attività ivi prevista con particolare riguardo a quelli a diretto contatto con l'utenza.

### **Gestione**

La gestione del Castello sarà curata dall'amministrazione comunale

#### *4.10 Intervento di restauro conservativo di "Villa Gobetti" in Comune di San Pietro di Morubio*

Localizzazione: Comune di San Pietro di Morubio (VR)

Ubicata in prossimità del centro edificato di San Pietro di Morubio (30 km a sud di Verona), “Villa Gobetti” s’impone nel panorama dell’edilizia locale come interessante esempio di residenza nobiliare.

Villa Gobetti, oggi sede municipale, in passato rappresentò un importante punto di riferimento per le grandi proprietà dell’intera zona.

La parte occidentale dell’edificio è stata rifatta ex-novo nel 1890 in stile liberty e con talune stanze impreziosite da affreschi floreali di intonazione decadentista o tardoromantica.

La facciata, rigorosamente simmetrica e tripartita, presenta nella sua parte centrale un grande timpano, al cui centro è collocato uno stemma. Cornici modanate in aggetto sono poste sopra le finestre il cui profilo varia ritmicamente a seconda dei piani: lineari quelle del piano terra, inserite nel piano nobile; di forma rettangolare alternata a finestrelle quadrate le aperture del sottotetto.

Le ali laterali sono scandite dalla maggior omogeneità dei profili delle aperture che al primo piano presentano cornici modanate in aggetto.

Imponente il portale ad arco dell’ingresso che appare scolpito dal grande risalto dei suoi capitelli, della chiave d’arco e della trabeazione superiore, sostenuta dalle belle mensole.

Il complesso è circondato dal giardino all’italiana su cui si estendono gli edifici annessi, caratterizzati dalla grande semplicità delle finestrate, mentre sul lato sud dei rustici spicca una torre colombara ben conservata che reca ancora oggi una scrittura datata 1493.

Sul davanti, oltre al giardino, si apriva un galoppatoio per i puledri.

Nel centro del giardino funziona tuttora una vasca-fontana dagli zampilli di vari colori e dimensioni.

Le ricerche storiche confermano che nel lontano 1589 la proprietà apparteneva alla famiglia Caprino. Di lì a breve vennero confiscati i beni ai Caprino, per non aver pagato l’eredità e acquistati, il 2 giugno 1645, da Bernardino Pozzo che li tenne per brevissimo tempo (non più di sei anni), per rivenderli al cavaliere Giacomo Dionisi.

Dopo la morte di Carlo Dionisi le estese proprietà vennero amministrare da Nicolò Giustiniani e molti beni andarono persi, come quello di San Pietro acquistato dalla famiglia Calderai.

Nel 1859 corte e fondo vennero acquistati da Luigi Gobetti che provvide a una radicale ristrutturazione dell’edificio conferendogli linee classicheggianti.

Nell’anno 1976 il Comune di San Pietro di Morubio acquisì l’intero complesso, destinandolo ad ospitare la sede municipale.

### **Obiettivo**

Attualmente l’edificio è destinato a sede municipale e comprende gli uffici pubblici, la sala civica e la biblioteca, un tempo scuderia e fienile.

La sala civica viene abitualmente utilizzata come sala consiliare e come spazio per le Associazioni del paese, mentre una parte dell'area esterna è destinata a parco giochi ed interamente attrezzata.

L'edificio rustico e la casa con torre colombara oggi è in disuso, in quanto risulta pericolante.

Con questo intervento verranno attuati una serie di provvedimenti di conservazione, ristrutturazione e restauro, volti alla salvaguardia e valorizzazione di quel potenziale informativo di ricchezza storico artistico che la struttura possiede.

Da un'attenta valutazione della storia del manufatto, dalle trasformazioni, spesso incongrue, apportatevi e da una corretta valutazione degli stati degenerativi in atto, saranno definite le urgenze e le priorità degli interventi conservativi da porre in essere.

Le linee guida che ispireranno l'intervento di restauro sono le seguenti:

- rispetto dell'edificio esistente, nelle sue diverse stratificazioni, tutte ugualmente portatrici di valore documentario.
- minimo intervento: la rimozione di elementi costitutivi dei manufatti andrà limitata agli elementi incongrui e alle finiture deturpanti; nell'ambito dei consolidamenti strutturali si avrà cura di optare per interventi leggeri e non invasivi.
- compatibilità strutturale: negli interventi di consolidamento si avrà cura di optare per soluzioni efficienti ma, al contempo, strutturalmente compatibili;
- compatibilità chimico-fisica: dovrà essere posta attenzione al rispetto della materia da trattare nelle fasi di pulitura, consolidamento e protezione, valutando il comportamento fisico-chimico-meccanico dei prodotti utilizzati rispetto alle strutture e materiali sui quali verranno impiegati;
- reversibilità: i materiali e le procedure impiegate dedicati agli interventi di conservazione e consolidamento prevederanno, nei limiti attuabili, la possibilità di tornare ad uno status-quo precedente l'intervento, senza che l'autenticità dell'opera venga diminuita sul piano sia espressivo, che materico;
- riconoscibilità delle integrazioni: nell'ambito delle integrazioni si sceglieranno metodologie e/o materiali atti a segnalare in modo discreto la parte integrata da quella originale.

Anche per quanto riguarda l'adattamento funzionale, ovvero l'inserimento di impianti tecnologici, il ricavo di servizi igienici e quanto altro previsto, saranno rispettati i principi guida sopra esposti.

### **Descrizione**

Nel rispetto degli obiettivi precedentemente descritti, le opere che si intenderà realizzare sono di seguito descritte:

- risarcimento delle lesioni murarie verticali passanti;
- consolidamento statico delle strutture portanti orizzontali;
- operazioni di ripresa dei parametri murari per dissesti superficiali;

- eliminazione delle barriere architettoniche mediante l'inserimento di un ascensore;
- restauro ed integrazioni delle intonacature poste sulle superfici esterne;
- rifacimento degli impianti elettrici, di riscaldamento e raffrescamento;
- restauro delle pavimentazioni esistenti;
- restauro dei serramenti interni ed esterni esistenti;
- sistemazione della copertura.

Come già descritto nella premessa, gli interventi di restauro conservativo riguarderanno l'edificio tutt'ora destinato a sede municipale, la biblioteca, la sala civica e la pertinenza ubicata nel medesimo ambito.

La destinazione prevista per quest'ultimo edificio sarà quella di ospitare le Associazioni di volontariato presenti nel territorio.

### **Gestione**

Oltre all'aspetto di recupero architettonico della villa e delle pertinenze, la fruizione istituzionale del complesso e la prevista allocazione delle diverse associazioni locali consentirà, di fatto, una valorizzazione del complesso inserendolo in un processo virtuoso e culturale.

E' prevista inoltre una migliore distribuzione degli uffici comunali, una più consona localizzazione della biblioteca e il superamento delle barriere architettoniche presenti.

E' prevista la gestione diretta da parte dell'Amministrazione Comunale, attraverso il proprio personale, sia della villa che dello stabile da assegnare a lavori ultimati alle varie associazioni culturali.

#### *4.11 Progetti di recupero della cortina muraria e della Torre Civica di Monselice*

##### Localizzazione: Comune di Monselice (PD)

La nascita di Monselice come nucleo cittadino risale al V secolo (anche se la zona era stata abitata fin dall'epoca delle palafitte in periodo paleoveneto e successivamente è stata sede di un insediamento romano) ed è dovuta ad una prima fortificazione del colle della Rocca da parte dei Longobardi. La scelta di questo luogo si rivelò strategica, perchè da questa posizione piana e rialzata era facile controllare la pianura circostante.

Le strutture esistenti vengono ulteriormente potenziate dopo l'invasione dei Franchi e si compongono, attorno all'anno mille, di un tessuto abitato discontinuo sulle pendici della rocca e di un nucleo difensivo a guardia del ponte sull'antico Vigenzone, che passava ai piedi della collina.

Nell'XI secolo un aumento della popolazione locale favorisce nuovi insediamenti abitativi e alla metà del XII secolo Monselice viene elevata al rango di Comune, entrando sotto la giurisdizione di Ezzelino da Romano, il quale, vicario in terra veneta dell'imperatore Federico II, amplia e perfeziona il sistema delle mura, chiudendo completamente il centro abitato.

Si devono inoltre ad Ezzelino la ristrutturazione del Mastio sulla sommità della Rocca, la costruzione della Torre Civica e l'edificazione del palazzo detto appunto di Ezzelino, che costituisce parte importante del Castello di Monselice.

Nel 1327 i Carraresi si impadroniscono definitivamente di Monselice e ne fanno l'avamposto difensivo di Padova verso sud. In questa strategia, viene ampliato ed ulteriormente fortificato l'impianto delle mura di Ezzelino, che assumono nella seconda metà del XIV secolo la loro conformazione definitiva: una cerchia esterna provvista di torri e di monumentali porte di accesso e quattro cerchi interne, che risalgono la Rocca fino al Torrione sulla sommità.

Per ironia della sorte, il momento di massima capacità difensiva della città, coincide con l'inglobamento, avvenuto nel 1405, di Monselice nel vasto territorio della Serenissima Repubblica di Venezia.

Come conseguenza, la città comincia gradatamente a perdere la sua funzione difensiva e si avvia a diventare centro di soggiorno e di villeggiatura per le nobili famiglie veneziane.

Tra il '400 ed il '500 sulla struttura urbanistica medioevale si innestano elementi rinascimentali e l'architettura si impreziosisce; le famiglie nobili veneziane acquistano ampie proprietà terriere in centro e nelle campagne, mentre altre famiglie veneziane costruiscono le loro ville appena fuori le porte urbane.

L'ottocento vede la città di Monselice aprirsi all'epoca moderna e, nella logica del periodo, le mura e le torri della città fortificata vengono considerate un ostacolo all'espansione urbana e, pertanto, sono destinate a lasciare in parte il posto alle nuove costruzioni. Alla metà del secolo viene così abbattuto parte del perimetro esterno delle mura e le monumentali porte di accesso alla città.

Agli occhi dei visitatori, oggi si presentano comunque ampie testimonianze della città medioevale, come la Torre Civica, buoni tratti di mura e soprattutto il monumentale complesso del Castello.

Più nello specifico, l'intervento verrà suddiviso in due stralci, uno riguardante il recupero delle mura e l'altro riguardante il recupero della Torre civica.

### ***Recupero della cortina muraria***

#### **Obiettivo**

Oggi giorno gran parte del complesso fortificato è integrato con il tessuto urbano della città e ne delinea e identifica i connotati dei trascorsi storici. Altri tratti di mura ancora conservati, ma bisognosi di intervento, costituiscono un elemento focale e caratterizzante del centro cittadino, quali il tratto di mura in Vicolo delle Mura compreso tra Piazza Mazzini e Piazza Ossicella.

Il recupero del sistema fortificato diventa pertanto momento fondamentale per la città, che cerca di riscoprire e recuperare la propria storia e quindi la propria identità. Questo progetto copre molte varianti del restauro strutturale ed è diversificato nelle peculiarità dello stato in cui versano i singoli tratti di mura e delle torri risparmiate dalle demolizioni dello scorso secolo.

#### **Descrizione**

È previsto il recupero del tratto di mura e di vicolo delle Mura compresi tra Piazza Mazzini e Piazza Ossicella, tratto caratterizzato dalle dimensioni minime del vicolo (è permesso infatti il solo passaggio pedonale) e che nel contempo dà una visione delle trasformazioni che hanno interessato l'insediamento urbano. Il restauro della Torre di Piazza Ossicella, attualmente in precarie condizioni statiche, permetterà di riconsegnare alla cittadinanza un rilevante tassello di storia, recuperando un elemento importante al patrimonio pubblico.

Per il tratto di fortificazione di Via Argine Destro, che identifica il lato nord-ovest dell'antico nucleo urbano, si prevede una ricognizione delle condizioni statiche del manufatto, la messa in sicurezza del sistema murario e la riproposizione, ove possibile, dell'antico vallo e dello spazio antistante le mura denominato Campo della Fiera, la riqualificazione dell'accesso nord (identificabile con l'attuale via XXVIII Aprile) mutilato dalla demolizione della porta.

E' previsto, infine, il recupero ed il consolidamento del tratto di cinta muraria che si inerpica lungo la pendice est del Colle delle Rocca e che attualmente si trova in totale assenza di manutenzione, ricoperto di vegetazione spontanea che, con il passare del tempo, intacca la superficie e causa fessurazioni nella struttura.

Per procedere al restauro di questo complesso fortificato sarà necessario prima eseguire saggi stratigrafici, per una maggior documentazione dei vari materiali presenti, e le prove dei prodotti chimici che verranno successivamente impiegati.

Per il materiale lapideo si prevede la ripulitura, il lavaggio con getti d'acqua a bassa pressione additivata con biocidi basici per l'asportazione dei licheni, la eventuale sabbiatura per l'asportazione delle croste, le stuccature per il fissato delle parti in distacco ed il trattato finale con l'applicazione di prodotti idrorepellenti. Anche per le parti in laterizio si prevede il lavaggio con acqua nebulizzata, la microsabbiatura, la stuccatura e la protezione finale con l'applicazione di idrorepellente siliconico. Nelle zone dove il paramento interno ed esterno è compromesso si prevede il ripristino con mattoni pieni uguali agli esistenti. Dove siano presenti gravi fessurazioni si opererà con la rimozione dei mattoni in breccia, pulizia e lavaggio delle parti messe a nudo e ricostruzione con mattoni vecchi analoghi a quelli in opera. Si eseguiranno cuciture tra i paramenti murari esterni e quelli interni mediante l'inserimento di barre d'acciaio ancorate con malta. Infine verranno eseguiti dei rinforzi alle fondazioni mediante iniezioni a bassa pressione di miscela cementizia antiritiro.

### ***Recupero e valorizzazione della Torre Civica***

All'interno del programma di interventi per il recupero del patrimonio architettonico storico-militare della città di Monselice questo intervento riveste una particolare priorità sia per le esigenze di messa in protezione della sua struttura, sia per le intenzioni di valorizzazione ad uso pubblico di quest'edificio.

Le perizie storiografiche eseguite sulle strutture murarie della Torre Civica di Piazza Mazzini fanno ritenere plausibile la costruzione di questa all'epoca federiciana-ezzeliniana e, quindi, della medesima datazione delle parti più antiche del Castello di Monselice.

All'origine la struttura della torre prevedeva un vano al pianterreno voltato in pietra ed impalcato ligneo ai piani superiori. Presso la torre deve esserci stato un modesto approdo attrezzato, di lì infatti passava il Vigenzone, il canale per Padova.

Durante la dominazione veneziana si avvia un radicale riordino della struttura urbanistica della città e quindi anche della piazza antistante la torre. Nel secolo XV vengono costruite due logge abbinata: la "loggia grande", posizionata dirimpetto alla torre e tuttora ammirabile, e la "loggia piccola" addossata alla facciata della torre, che faceva da richiamo visivo alla prima, ma che successivamente andò demolita. Nel XVI secolo la torre viene sopraelevata, realizzando la cella per la campana civica e vi si installa un orologio.

### **Obiettivo**

Nel progetto proposto si prevedono una prima serie di lavori volti a preservare la sopravvivenza dell'edificio. Infatti, seppure le condizioni statiche complessive dei muri della torre appaiano complessivamente buone, è necessario intervenire con stuccature su numerosi giunti in malta che si stanno sfarinando.

### **Descrizione**

In particolare è necessario il rinforzo o il rifacimento della tamponatura che occlude l'antico accesso ai piani superiori della torre in quanto, essendo la malta che lo tiene di scarsa consistenza, potrebbe crollare su Piazza Mazzini.

E' inoltre necessario intervenire sulla cella campanaria in quanto i mattoni che compongono le colonnine delle finestre presentano stati di degrado dovuti alla loro scarsa cottura e all'azione delle intemperie. Questo fenomeno è presente anche sui muri perimetrali della cella ed in entrambi i casi la soluzione proposta è la sostituzione dei mattoni logorati e la sostituzione delle stuccature con l'adozione di malte idrorepellenti.

E' altresì necessario:

- completare il restauro della copertura, già oggetto di intervento nei primi anni ottanta, con la manutenzione o la sostituzione di alcune travi della struttura lignea primaria;
- la totale sostituzione dell'attuale tavellonato in laterizio con un più opportuno assito in legno. La struttura lignea che regge la campana presenta gli stessi fenomeni di degrado delle travi del tetto e una delle travi deve essere sostituita.

Ma l'intervento più urgente consiste nel consolidamento statico della cornice e dei merli della parte superiore della copertura. Sono presenti infatti lesioni di tipo fessurativo capillare con parziali cedimenti che possono causare il distacco di pezzi di notevoli dimensioni, come gli angolari in trachite e i gocciolatoi, che cadendo da quella altezza diventano estremamente pericolosi. Per la rimessa in sicurezza di queste parti si adotteranno cuciture eseguite con barre in fibra di carbonio legate con resine bicomponenti.

Vi è poi una seconda serie di interventi volti a valorizzare l'immagine della torre nel contesto cittadino. Negli ultimi due secoli infatti quest'edificio ha perduto la sua valenza funzionale ed il polo civile si è allontanato da Piazza Mazzini. Per far sì che il pubblico si riappropri di questi luoghi storici interni alla città si vuole intervenire



facendo della torre un luogo aperto al pubblico, che troverà motivazione di visita nel panorama che si gode dalla cella campanaria sulla campagna circostante, nella adeguata valorizzazione dello storico orologio e nell'allestimento negli ambienti interni dell'edificio di uno spazio espositivo permanente per le mostre di artisti locali. Per rendere quindi agibile al pubblico l'edificio sarà necessario provvedere:

- al recupero strutturale dei solai lignei interni;
- alla costruzione di un accesso ai piani superiori;
- ad una migliore illuminazione notturna del luogo.

#### *4.12 Restauro Museo Nazionale Atestino – Palazzo Mocenigo in Comune di Este*

##### Localizzazione: Comune di Este (PD)

L'origine dell'incastellamento atestino si colloca fra il VI e VII secolo, la fondazione del castello è attestata al 1056, mentre la cinta muraria raggiunge la massima espansione sotto la signoria carrarese nella prima metà del trecento. Il Castello di Este, dopo un secolo di abbandono, divenne nel 1570 proprietà della famiglia Mocenigo che subito inizia la costruzione di un grande palazzo posto lungo il fronte meridionale delle mura lambito dal canale Sirone. Il palazzo viene eretto sulla stessa possente cortina delle mura, con il fronte "esterno" che si sviluppa per quasi tutto il versante sud del recinto delle mura.

Nel 1863 il progetto dei lavori di adattamento della "parte abitabile" a museo isola più o meno la metà orientale dell'ala sud da quella allora destinata a scuderie e *caneve*, e sancisce una evoluzione di fatto già avvenuta nell'uso del complesso. L'ala ovest del palazzo nel 1893 è oggetto di lavori di adattamento da parte della Giunta Municipale a sede delle scuole. I lavori di rifunzionalizzazione dell'edificio, incardinati sul presupposto dell'indipendenza delle due ali del palazzo, quella del costruendo museo da quella delle future scuole, non rispondevano ai criteri del restauro scientifico, ma consideravano l'immobile unicamente un contenitore idoneo agli scopi previsti.

Dal 1902 il palazzo, acquisito al demanio dello Stato, diviene sede del nuovo Museo Archeologico Nazionale Atestino, che figura fra le istituzioni archeologiche più prestigiose in Italia.

Il Museo espone i tesori più significativi (oltre 7.000 reperti) della civiltà dei Veneti che abitarono la nostra regione durante il corso del I millennio a.c., ma sfiorano ormai il numero di trecentomila gli oggetti conservati nei depositi museali. Le scoperte e gli scavi archeologici infatti, dalla seconda metà dell'Ottocento ad oggi, continuano ad incrementare un patrimonio unico e originale per la storia più antica del Veneto e dell'Italia preromana.

Spiccano, in particolare, nell'esposizione i prestigiosi corredi tombali delle necropoli di Este, che illustrano l'evoluzione dell'antica civiltà italica. A queste testimonianze di rilevanza europea si affianca una considerevole raccolta di materiali di età preistorica provenienti dal territorio di Este e dai Colli Euganei.

Il museo costituisce un preciso punto di riferimento culturale per la città di Este e il territorio circostante, in quanto vede ogni anno una serie di iniziative, non solo archeologiche, ma anche legate alle attività di produzione artigianale (in particolare ceramica) e di promozione turistica volute dall'Amministrazione comunale, ed allo stesso tempo è sicuramente una delle sedi più visitate dal grande pubblico, data anche la sua vicinanza ai centri termali del bacino euganeo. Esso offre quasi 1.000 mq di superficie espositiva a fronte di oltre 1.000 mq di servizi, quali magazzini accessibili agli studiosi, un laboratorio di restauro, un archivio storico, una biblioteca, un'aula per le attività didattiche.

### **Obiettivo**

Si intende contribuire all'ampliamento ed alla ristrutturazione del museo, necessari alla esposizione di nuova documentazione archeologica, emersa dagli scavi più recenti, all'interno di un'ampia strategia di riqualificazione di questa infrastruttura. Purtroppo la crescente mancanza di adeguati fondi ha impedito la realizzazione di gran parte del progetto; a ciò si aggiunga la grave situazione di deterioramento del manto di copertura verificatasi oramai da tre anni, anche a causa della notevole pendenza delle falde e delle costanti vibrazioni da traffico. Le infiltrazioni d'acqua piovana dal tetto hanno condotto alla chiusura al pubblico di una delle sale espositive più significative del museo, connotata dalla presenza di un importante ciclo di affreschi. Tale ciclo di ispirazione mitologica si è rinvenuto al di sotto di uno strato di scialbi stesi in periodi successivi, nel corso di un intervento relativamente recente di messa in opera degli impianti tecnologici. Purtroppo, l'estendersi, nel frattempo, del degrado del manto di copertura sovrastante la sala e l'impossibilità di intervenire con un adeguato intervento di restauro hanno aggravato la consistenza dei danni.

### **Descrizione**

L'intervento in oggetto consiste nel restauro del tetto, degli affreschi, delle vetrine espositive e dei reperti danneggiati dalle infiltrazioni piovane. Si tratta, in particolare, di una revisione totale del manto di copertura, che presenta in più punti un fenomeno di cedimento con scivolamento dei coppi; ciò al fine di impedire le infiltrazioni d'acqua che hanno danneggiato l'intera struttura muraria della sala, gli affreschi, le vecchie vetrine, oramai inutilizzabili, e i materiali archeologici in esse contenuti, nonché quelli lapidei conservati all'esterno. Ciò consentirà di arrestare il progredire del degrado e garantirà una riapertura al pubblico della sala con una rinnovata esposizione.

#### *4.13 Museo archeologico del mare in Comune di Caorle - Ristrutturazione dell'edificio di tre piani "ex granaio"*

Localizzazione: Comune di Caorle (Ve)

Il Museo nazionale per l'archeologia del mare si situerà a Caorle presso il complesso denominato "Azienda agricola Chiggiato". Si tratta di un complesso di edifici di notevole valore architettonico articolato su più corpi di fabbrica disposti a ferro di cavallo intorno ad una corte utilizzata per l'essiccazione dei prodotti agricoli. Il complesso presenta i caratteri tipici dell'edilizia produttiva del primo Novecento, trattandosi della sede principale di una grande azienda agraria e pertanto può essere considerato un rilevante esempio di archeologia industriale.

Un primo parziale recupero è stato realizzato con i fondi del programma comunitari Interreg Italia - Slovenia e Leader + 2000-2006 per un totale di circa €700.00,00.

L'individuazione di questo complesso, da parte della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto presenta notevoli vantaggi, quali la possibilità di creare ampi parcheggi, la posizione adiacente ad un canale navigabile con possibilità di attracco, la presenza di aree limitrofe non edificate con possibilità di ulteriori allargamenti.

### **Obiettivo**

La scelta di istituire un nuovo Museo è stata dettata dalla necessità di trovare una sede idonea ad ospitare e valorizzare un complesso di reperti conservati in più depositi (Museo Nazionale di Portogruaro, Museo Civico caprolano di Caorle e depositi del Comune). Gran parte di tali reperti proviene dal territorio comunale, che anticamente interessato dalla presenza di un'ampia laguna oggi in gran parte interrata, dove è stato scoperto l'importante sito "palafitticolo" di San Gaetano, databile all'età del Bronzo.

Nell'ambito dei lavori per la progettazione del nuovo museo nazionale di Storia Navale di Venezia, da realizzarsi presso il complesso dell'Arsenale, è emersa l'esigenza di creare un analogo museo fuori Venezia che disponga di adeguati spazi e di ampi magazzini, ove esporre e conservare anche i manufatti che non possano essere collocati, per ragioni di spazio, presso il Museo dell'Arsenale.

I musei dell'Arsenale di Venezia e di Caorle fanno riferimento a quanto già realizzato con successo in Inghilterra, con il National Maritime Museum di Greenwich e il nuovo National Maritime Museum Cornwall di Falmouth.

Il nuovo museo ospiterà, anche i sei relitti, databili dall'epoca romana al XIX secolo, rinvenuti nei tratti del mare Adriatico compresi tra la foce del Tagliamento e la foce del Piave, già recuperati e restaurati.

L'allestimento prevede la ricostruzione ecostorica delle vicende morfologiche che hanno caratterizzato sia la grande laguna di Caorle - Concordia Sagittaria, sia il litorale; la ricostruzione delle rotte centro-nord adriatiche nelle varie epoche; l'illustrazione virtuale delle battaglie navali svoltesi nell'Adriatico e sui fiumi; la conquista del territorio come luogo dell'abitare da parte dell'uomo (dalle palafitte ai casoni sub-attuali).

Il Museo di Caorle ed il Museo dell'Arsenale di Venezia illustreranno attraverso percorsi espositivi coordinati la storia dell'Adriatico come autostrada d'acqua dalla preistoria ai nostri giorni. Entrambi i musei sono accessibili via mare; un'ulteriore tappa della navigazione potrà interessare il Museo Nazionale di Archeologia Subacquea dell'Alto Adriatico, localizzato a Grado, altro importante polo museale della cultura del mare.

### **Descrizione**

Allo stato attuale la struttura portante dell'edificio principale dell'ex complesso agricolo, con tre piani fuori terra, presenta evidenti segni di crollo; le due pareti longitudinali, in muratura di mattoni portanti, sono spostate dalla verticale con uno sbandamento laterale vistoso. La parete sud-est (verso la città) presenta uno slittamento verso l'esterno, probabilmente dovuto alla mancanza di rigidità dei solai, alla scarsa

portanza del terreno ed all'evidente degrado. Inoltre il tetto dell'edificio è rovinato in parecchie aree, con conseguente ingresso dell'acqua piovana.

Il Comune, nelle more della consegna del complesso alla Soprintendenza ai Beni Archeologici del Veneto, è intervenuto con un primo finanziamento di €35.000,00 per interventi d'urgenza sull'edificio principale.

Con l' APQ si prevede quindi di finanziare lavori per l'importo di €686.753,74: Tali lavori si rendono necessari per la conservazione dei manufatti. Tale intervento può considerarsi un primo stralcio dei lavori progettati per la realizzazione del nuovo Museo. L'intervento attuale riguarderà l'edificio principale "ex granaio" e si attuerà mediante:

- Verifica strutturale, consolidamento statico delle parti ammalorate
- risanamento e pulizia delle pareti esterne
- verifica della copertura

Il progetto del Museo, da realizzarsi nel complesso dell'ex Azienda Agricola Chiggiato, prevede ulteriori interventi che saranno avviati con futuri finanziamenti, previo approfondimento della progettazione per determinare l'ammontare dell'investimento necessario. Di seguito vengono sinteticamente illustrati gli interventi previsti.

#### **A) Il progetto di restauro architettonico e risanamento conservativo degli edifici, ricostruzione delle parti crollate e riqualificazione dello spazio aperto**

Il progetto, da attuarsi con l'uso di materiali, metodi e tecniche tradizionali, prevede:

il ripristino della struttura portante di elevazione, prevalentemente in laterizio;

Il consolidamento e la parziale ricostruzione del tetto;

il rifacimento completo dei pavimenti in legno, dei solai, delle scale e degli intonaci ed infine dei serramenti .

la realizzazione degli impianti tecnologici in tutte gli edifici del complesso:.

Il progetto del Museo di archeologia del mare prevede anche la riqualificazione degli spazi aperti circostanti mediante la realizzazione di un parcheggio e la sistemazione di una parte dell'area a parco attrezzato.

#### **B) Il progetto dell'allestimento museale**

Il nuovo Museo Nazionale di Archeologia del Mare ospiterà i seguenti uffici, laboratori e servizi:

- uffici: direzione del museo; area per la Didattica  
Archivio – Magazzino reperti archeologici; Camera blindata  
Archivio fotografico  
Archivio multimediale e postazioni internet  
Biblioteca ed Emeroteca

Sala proiezioni

- Guardiania: Centrale video di telecontrollo
- laboratorio fotografico, laboratorio di restauro, laboratorio grafico
- bookshop
- caffetteria
- Guardaroba

### **C) Il progetto del percorso didattico Museale**

Il progetto del percorso espositivo prevede le seguenti sezioni:

- storia del paesaggio lagunare e del golfo di Venezia e della sua evoluzione geomorfologia (in collaborazione con il CNR);
- storia del processo di antropizzazione dell'ambiente e della trasformazione in paesaggio (in collaborazione con le Università di Venezia, Padova, Ferrara, Bologna, Udine, Trieste, e con i Musei di Altino, Correr di Venezia, Pigorini di Roma);
- il mare nella preistoria e nella protostoria;
- il mare e le rotte commerciali in epoca romana, medievale, rinascimentale, moderna e contemporanea;
- l'uomo e la laguna: fiumi, canali, saline, valli da pesca, bonifiche; duemila anni di trasformazioni territoriali;
- nascita ed evoluzione della città di Caorle
- collegamenti tematici con i Musei di Grado, Altino, Portogruaro, Venezia e Chioggia.

Queste iniziative di recupero di tutti gli edifici e di allestimento del museo richiedono la disponibilità di un ammontare molto consistente di risorse.

L'amministrazione comunale e la Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto provvederanno a perfezionare i successivi livelli di progettazione, che permetteranno di individuare gli stralci funzionali da finanziare con risorse future.

## 5 Programma di interventi futuri

In questa sezione vengono segnalati gli interventi che si auspica vengano finanziati con risorse messe a disposizione dalle amministrazioni firmatarie del presente Accordo.

*5.1 Ristrutturazione funzionale e restauro dell' Ex Museo civico "Luigi Bailo" di Treviso ad uso nuovo "Palazzo delle Arti" (Galleria Comunale d'Arte Moderna, Esposizioni temporanee, Archivio-Centro Studi) con contestuale valorizzazione della Collezione di Manifesti "Salce", di proprietà statale e in deposito al Comune di Treviso*

Localizzazione: Treviso

Il progetto è finalizzato ad attribuire nuove specifiche funzionali all'importante immobile storico noto come "Museo Bailo" dato che esso, con il trasferimento in atto delle Collezioni Civiche d'Arte Antica nella nuova Sede di Santa Caterina (sez. archeologica e Pinacoteca), si renderà disponibile ad una diversa e più articolata utilizzazione. Il progetto è stato predisposto in riscontro e in esecuzione di volontà già espresse dalla Amministrazione Comunale, nonché assumendo le valutazioni proposte dalla competente Soprintendenza ai Beni Artistici, Storici e Demoetnoantropologici del Veneto in ordine alla conservazione e alla valorizzazione della importante Collezione di Manifesti "Salce" (oltre 25.000 pezzi), di proprietà statale e in concessione al Comune di Treviso.

Verrà confermata la principale e "storica" destinazione museale (piano primo: esposizione collezioni permanenti - Galleria Comunale d'Arte Moderna), mentre gli spazi dedicati alle esposizioni temporanee verranno notevolmente ampliati e potenziati, rendendoli il più possibile flessibili (piano terra – secondo chiostro, con estensione a locali attualmente occupati dalla Biblioteca), riconoscendo tale attività come essenziale nell'ambito di questo potenziale nuovo polo artistico-culturale.

Con tali indicazioni di principio, in un'ottica attenta alle richieste culturali da vario tempo formulate dalla città e dal suo territorio di riferimento, nonché alle "risorse" culturali sia da valorizzare che potenziali, anche tenuto conto di analoghi aggiornati modelli europei e internazionali, il progetto è stato sviluppato nella prospettiva di trasformare l'antico "contenitore" in un polo integrato di funzioni conservative, espositive, didattiche e scientifiche, incentrate sul tema dell'arte moderna e contemporanea, nonché in particolare della grafica, della comunicazione visiva e della pubblicità. Sotto il provvisorio nome di "PALAZZO DELLE ARTI", il dinamico modello proposto è quello della Kunst-Haus, qui caratterizzato proprio dai nuclei espositivi "forti" delle Civiche Collezioni d'Arte e dei manifesti "Salce", ai quali saranno strettamente associate strutture di conservazione, divulgazione e documentazione (depositi consultabili, archivi, biblioteca specializzata, locali per la didattica), nonché di studio scientifico.

In particolare, una stretta relazione con le caratteristiche patrimoniali e, soprattutto, un ruolo centrale per la collegata attività di ricerca scientifica, potrà avere un istituto o centro studi da ospitarsi nella stessa sede. Vista la specificità delle collezioni permanenti

da accogliere, soprattutto della Collezione di manifesti “Salce”, in prima istanza si ipotizza che tale entità possa essere focalizzata su “grafica e comunicazione moderna e contemporanea”, anche ricercando possibili relazioni sinergiche, con i corsi universitari in design e grafica attivi in Treviso e con gli Istituti Statali d’Arte della Provincia.

#### Situazione attuale

Al momento il “Museo Bailo” può ormai già definirsi “ex”, per il graduale trasferimento in atto di buona parte delle sue raccolte presso la nuova sede di Santa Caterina. Ciò, in attuazione della programmata ri-distribuzione delle collezioni e dei servizi museali, sia esistenti che da creare ex novo, all’interno di un generale quadro di riassetto delle varie sedi da porsi “in rete” cittadina.

L’immobile in oggetto (ex Bailo) si presenta oggi in condizioni di precario stato fisico strutturale (sono in atto parziali lavori di consolidamento delle fondazioni e delle volte del primo chiostro; sono programmate opere di revisione delle coperture). Non sono presenti impianti per il riscaldamento, condizionamento e trattamento aria (esiste riscaldamento solo su zona atrio-uffici e porticati secondo chiostro).

Tale intervento non ricade nelle aree sottoutilizzate e, pertanto, non potrà essere finanziato con i fondi destinati dal CIPE alle stesse.

#### *5.2 Recupero funzionale ed estensione dell’offerta museale della Villa Pisani di Stra (VE).*

Localizzazione: Stra (VE)

L’importanza che da sempre riveste il settecentesco complesso demaniale- museo di Stato di Villa Pisani di Stra nell’ambito degli itinerari turistico-culturali dell’area centrale del Veneto, ed in particolare della Riviera del Brenta, impone scelte gestionali e di rifunzionalizzazione del complesso in grado di fornire risposte sempre più soddisfacenti ed adeguate alla crescente domanda turistica e culturale che ed esso viene rivolta.

Progettata nella prima metà del XVIII secolo per la famiglia veneziana dei Pisani di S.Stefano, da Filippo Maria Preti, che rielaborò un precedente progetto del Frigimelica, la villa fu completata intorno al 1750, ma continuò ad arricchirsi di preziosi apparati decorativi ad opera dei più quotati artisti del tempo, chiamati a corte dalla famiglia Pisani, quali Francesco Simonini, Pietro Visconti, Jacopo Guarana e Gian Battista Tiepolo che decorò, nel 1760, il soffitto del salone delle feste.

La Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggio del Veneto Orientale, che ha in consegna l’immobile e la gestione del museo, ha potuto provvedere annualmente, con le scarse risorse ordinarie disponibili, solo a limitati interventi di restauro, o comunque a restauri protrattisi nel tempo con numerosi stralci ed ai lavori di manutenzione del complesso ritenuti di volta in volta prioritari, senza poter mai effettuare quella auspicata programmazione organica di interventi a vasto raggio, possibile solo con la disponibilità di cospicui finanziamenti che avrebbero consentito anche di attuare, seppure per stralci funzionali, quelle nuove forme di gestione finalizzate al miglioramento della fruibilità museale e dell’intero complesso monumentale. Solo sporadicamente si sono potute

effettuare opere compiute che però non hanno consentito, proprio per i limiti posti dalla parcellizzazione degli interventi, di sviluppare quelle nuove forme di fruibilità e di gestione funzionale necessarie per elevare la qualità dei servizi offerti. Detti interventi hanno riguardato negli ultimi vent'anni prevalentemente il parco, con le sue architetture e il labirinto, nonché alcuni edifici annessi alla Villa, quali Ca' Toffetti e la Casa dell'Asina e solo episodicamente il corpo principale della villa, mentre solo nell'ultimo triennio, con i finanziamenti derivanti dagli introiti del Gioco del Lotto (triennio 2001-2003), si è potuto avviare un piano di lavori, ancorché ancora insufficiente in rapporto all'effettivo fabbisogno del complesso, di una certa consistenza per un importo di £. 5.000.000.000.

Lavori che per la prima volta hanno permesso di estendere gli interventi all'intero edificio principale della Villa, con opere finalizzate al recupero della architetture e dei decori; lavori attualmente in via di completamento e comunque ridotti per estensione a causa di sopraggiunti imprevisti e complicazioni esecutive in corso d'opera.

Se tale finanziamento ha consentito di dare un notevole impulso al recupero delle componenti edilizie ed artistiche dell'edificio, in affiancamento alle opere impiantistiche di sicurezza e antincendio avviate con specifici finanziamenti ministeriali, altrettanto non si può dire per le opere di miglioramento della fruibilità museale e di funzionalità dello stesso organismo architettonico, dove si sono potute avviare solo le opere di riorganizzazione del locale di accoglienza del museo.

Si rende pertanto indispensabile reperire con urgenza ulteriori fondi per consentire, per ragioni di ciclicità dei lavori intrapresi e per non vanificare quanto sin ora eseguito, il completamento delle opere di restauro architettonico e artistico del corpo villa, consistenti principalmente nel completamento del restauro delle facciate ed opere connesse, nel completamento del restauro delle superfici decorate delle sale espositive e del salone del Tiepolo e dei cortili, nonché nella prosecuzione della revisione dell'orditura lignea del tetto e del manto di copertura (potendo rinviare a successivi finanziamenti il completamento di tale ultimo intervento, in considerazione del considerevole onere che tale intervento da solo comporterebbe) e nell'adeguamento di alcuni solai lignei alle portate richieste. Ciò permetterebbe di restituire decoro e dignità all'immagine del sontuoso edificio, nonché il recupero della sua piena funzionalità architettonica e di contenitore museale, il tutto in un'ottica di ottimizzazione e valorizzazione delle risorse culturali e paesaggistiche proprie del ruolo dominante che tale complesso riveste nell'ambito della Riviera del Brenta e del patrimonio rappresentato dalle Ville Venete.

Ma tale recupero non potrebbe da solo trovare giustificazione se non associato alla realizzazione di un programma complementare ed inscindibile dal primo, di opere ed iniziative di adeguamento funzionale di spazi e percorsi alle nuove esigenze che un moderno museo richiede, ottimizzandone la fruibilità, la quantità e la qualità dei servizi culturali e turistici che le potenzialità del complesso possono offrire. Si tratta di razionalizzare aree e percorsi orizzontali e verticali, mediante la revisione della dislocazione e della organizzazione di spazi vitali per il museo, quali il completamento del nuovo locale accoglienza, il superamento delle barriere architettoniche con la realizzazione dell'ascensore, di servoscale e di rampe protette, la liberazione di spazi e locali attualmente impropriamente utilizzati per mancanza di spazi alternativi, quali i mezzanini ed alcune stanze del piano terra, che verrebbero destinate a depositi ordinati e



controllati del materiale museale non esponibile e/o da restaurare, la liberazione dei locali attualmente occupati dal book-shop (da trasferire nel nuovo locale accoglienza) e dall'archivio corrente, da destinare ad ulteriori attività di supporto al museo, quali quella didattica, quella multimediale, ecc. ed il trasferimento del materiale documentale in altro edificio del complesso attualmente in restauro, quale la Torre dell'acqua o Torre Piezometrica i cui lavori potrebbero essere completati o comunque giungere ad un lotto funzionale che ne consentirebbe il parziale utilizzo per la nuova destinazione.

Per la realizzazione di tale progetto, il cui fabbisogno è stimato in circa €4.400.000,00, si era confidato su un rifinanziamento dei fondi Lotto che però non è stato riassegnato, per cui si è ritenuto cogliere l'opportunità offerta dall'Accordo di Programma Quadro tra il Governo e la Regione Veneto, per la valorizzazione delle risorse culturali e paesaggistiche, ma anche per il recupero di edifici storico-architettonici di pregio.

A tali future risorse si aggiungerebbero come cofinanziamento i fondi ordinari ministeriali per l'anno 2005 pari ad €350.000,00 di cui €170.000,00, già assegnati per il corpo villa e la rimanenza da reperire in sede di approvazione definitiva del piano ordinario 2005, per la realizzazione di un ulteriore stralcio del restauro delle scuderie, per un totale complessivo di €4.750.000,00

L'accoglimento di tale proposta consentirebbe pertanto, come primo corposo stralcio funzionale di lavori, di dare un consistente impulso al recupero dell'intero organismo architettonico del corpo principale della villa, dove rimarrebbero da completare solo gli interventi di risanamento del tetto con il completamento delle restanti compartimentazioni antincendio e gli adeguamenti strutturali e funzionali di alcuni locali del piano mezzanino e del secondo piano. Consentirebbe poi il raggiungimento di molti dei restanti obiettivi prefissati, tra i quali l'utilizzo, almeno parziale della Torre dell'acqua come locale archivio, il completamento di un ulteriore lotto funzionale delle scuderie e la riorganizzazione del percorso museale in funzione di un più corretto flusso dei visitatori, che potranno contare anche sull'incremento dei servizi aggiuntivi in relazione alla aumentata disponibilità di spazi di supporto ed alla possibilità per i disabili del superamento delle barriere architettoniche, il tutto in un più elevato grado di sicurezza, almeno per l'edificio principale, dove l'adeguamento impiantistico in corso è in avanzata fase di realizzazione.

Tale intervento non ricade nelle aree sottoutilizzate e, pertanto, non potrà essere finanziato con i fondi destinati dal CIPE alle stesse.

## **6 Finanziamenti**

Nella tabella seguente è riepilogata la copertura finanziaria degli interventi inseriti nel presente Accordo.

**Report F0 - Quadro finanziario per intervento**  
**VENETO - BC - Beni culturali**

Stato Accordo : 3-Firmato

Versione del : 15/04/2005

**INTESA: VENETO**

**CD ACCORDO**    **BC Beni culturali**

**11A9P001**    Recupero del complesso monumentale della Abbazia della Vangadizza - Primo stralcio funzionale di valorizzazione turistica

Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	550.000,00	2006
Regionale	Provvedimento generale di rifinanziamento e di modifica di leggi regionali per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione (Legge Finanziaria 2000) - art. 22 Cofinanziamento delle Intese Istituzionale di Programma		2000	5	DGR 870 del 18-03-2005	950.000,00	2005
Comunale	BADIA POLESINE					500.000,00	2005
		<b>Totale fonte statale</b>				<b>550.000,00</b>	
		<b>Totale fonte regionale</b>				<b>950.000,00</b>	
		<b>Totale fonte comunale</b>				<b>500.000,00</b>	
		<b>Totale criticità finanziarie</b>					
		<b>Totale intervento</b>				<b>2.000.000,00</b>	

**11A9P002**    Restauro chiesa sconsacrata di Santo Stefano a Farra di Soligo

Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	335.000,00	2006
Regionale	Provvedimento generale di rifinanziamento e di modifica di leggi regionali per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione (Legge Finanziaria 2000) - art. 22 Cofinanziamento delle Intese Istituzionale di Programma		2000	5	DGR 870 del 18-03-2005	550.000,00	2005
Comunale	FARRA DI SOLIGO					354.700,00	2005
		<b>Totale fonte statale</b>				<b>335.000,00</b>	
		<b>Totale fonte regionale</b>				<b>550.000,00</b>	
		<b>Totale fonte comunale</b>				<b>354.700,00</b>	
		<b>Totale criticità finanziarie</b>					
		<b>Totale intervento</b>				<b>1.239.700,00</b>	

**Report F0 - Quadro finanziario per intervento**  
**VENETO - BC - Beni culturali**

Stato Accordo : 3-Firmato

Versione del : 15/04/2005

**11A9P003** Progetto pilota per la valorizzazione ambientale, storica e culturale del comprensorio di S. Basilio in Comune di Ariano Polesine.

Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	315.000,00	2006
Regionale	Provvedimento generale di rifinanziamento e di modifica di leggi regionali per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione (Legge Finanziaria 2000) - art. 22 Cofinanziamento delle Intese Istituzionale di Programma		2000	5	DGR 870 del 18-03-2005	500.000,00	2005
Comunale	ARIANO NEL POLESINE					200.000,00	2005
<b>Totale fonte statale</b>						<b>315.000,00</b>	
<b>Totale fonte regionale</b>						<b>500.000,00</b>	
<b>Totale fonte comunale</b>						<b>200.000,00</b>	
<b>Totale criticità finanziarie</b>							
<b>Totale intervento</b>						<b>1.015.000,00</b>	

**11A9P004** Ristrutturazione del Teatro municipale di Trecenta

Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	275.000,00	2006
Regionale	Provvedimento generale di rifinanziamento e di modifica di leggi regionali per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione (Legge Finanziaria 2000) - art. 22 Cofinanziamento delle Intese Istituzionale di Programma		2000	5	DGR 870 del 18-03-2005	400.000,00	2005
Comunale	TRECENTA					290.000,00	2005
<b>Totale fonte statale</b>						<b>275.000,00</b>	
<b>Totale fonte regionale</b>						<b>400.000,00</b>	
<b>Totale fonte comunale</b>						<b>290.000,00</b>	
<b>Totale criticità finanziarie</b>							
<b>Totale intervento</b>						<b>965.000,00</b>	

**Report F0 - Quadro finanziario per intervento**  
**VENETO - BC - Beni culturali**

Stato Accordo : 3-Firmato

Versione del : 15/04/2005

**11A9P005** Lavori di restauro della sede municipale del Comune di Loreo

Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	370.000,00	2006
Regionale	Provvedimento generale di rifinanziamento e di modifica di leggi regionali per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione (Legge Finanziaria 2000) - art. 22 Cofinanziamento delle Intese Istituzionale di Programma		2000	5	DGR 870 del 18-03-2005	600.000,00	2005
Comunale	LOREO					350.000,00	2005
<b>Totale fonte statale</b>						<b>370.000,00</b>	
<b>Totale fonte regionale</b>						<b>600.000,00</b>	
<b>Totale fonte comunale</b>						<b>350.000,00</b>	
<b>Totale criticità finanziarie</b>							
<b>Totale intervento</b>						<b>1.320.000,00</b>	

**11A9P006** Riqualificazione urbana di Piazza IV Novembre (Piazza Magna) di Noventa Vicentina

Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	245.000,00	2006
Regionale	Provvedimento generale di rifinanziamento e di modifica di leggi regionali per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione (Legge Finanziaria 2000) - art. 22 Cofinanziamento delle Intese Istituzionale di Programma		2000	5	DGR 870 del 18-03-2005	400.000,00	2005
Privata e Altra Pubblica					Come da DG 65 del 24-02-2005 "Programma integrato di riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale"	375.000,00	2005
<b>Totale fonte statale</b>						<b>245.000,00</b>	
<b>Totale fonte regionale</b>						<b>400.000,00</b>	
<b>Totale fonte privati e altra pubblica</b>						<b>375.000,00</b>	
<b>Totale criticità finanziarie</b>							
<b>Totale intervento</b>						<b>1.020.000,00</b>	

**Report F0 - Quadro finanziario per intervento**  
**VENETO - BC - Beni culturali**

Stato Accordo : 3-Firmato

Versione del : 15/04/2005

**11A9P007** Acque, ambiente e territorio nelle terre del delta e della bonifica. Valorizzazione ambientale e sistema informativo territoriale

Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	522.266,00	2006
Regionale	Provvedimento generale di rifinanziamento e di modifica di leggi regionali per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione (Legge Finanziaria 2000) - art. 22 Cofinanziamento delle Intese Istituzionale di Programma		2000	5	DGR 870 del 18-03-2005	1.200.000,00	2005
Privata e Altra Pubblica					CCIA Rovigo	100.000,00	2005
					Totale fonte statale	522.266,00	
					Totale fonte regionale	1.200.000,00	
					Totale fonte privati e altra pubblica	100.000,00	
					Totale criticità finanziarie		
					Totale intervento	1.822.266,00	

**11A9P008** Valorizzazione area fluviale del Menago in località Vallette nel comune di Cerea

Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	410.000,00	2006
Regionale	Provvedimento generale di rifinanziamento e di modifica di leggi regionali per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione (Legge Finanziaria 2000) - art. 22 Cofinanziamento delle Intese Istituzionale di Programma		2000	5	DGR 870 del 18-03-2005	650.000,00	2005
Comunale	CEREA				mutuo	500.000,00	2005
					Totale fonte statale	410.000,00	
					Totale fonte regionale	650.000,00	
					Totale fonte comunale	500.000,00	
					Totale criticità finanziarie		
					Totale intervento	1.560.000,00	

**Report F0 - Quadro finanziario per intervento**  
**VENETO - BC - Beni culturali**

Stato Accordo : 3-Firmato

Versione del : 15/04/2005

<b>11A9P009</b> Recupero e restauro del Castello scaligero sede del Municipio - Sanguinetto							
Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	300.000,00	2006
Regionale	Provvedimento generale di rifinanziamento e di modifica di leggi regionali per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione (Legge Finanziaria 2000) - art. 22 Cofinanziamento delle Intese Istituzionale di Programma		2000	5	DGR 870 del 18-03-2005	400.000,00	2005
Comunale	SANGUINETTO				Delibera Giunta Comunale n.43 del 17/03/2005	300.000,00	2005
<b>Totale fonte statale</b>						<b>300.000,00</b>	
<b>Totale fonte regionale</b>						<b>400.000,00</b>	
<b>Totale fonte comunale</b>						<b>300.000,00</b>	
<b>Totale criticità finanziarie</b>							
<b>Totale intervento</b>						<b>1.000.000,00</b>	
<b>11A9P010</b> Restauro conservativo di Villa Gobetti in Comune di San Pietro di Morubio							
Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	400.000,00	2006
Regionale	Provvedimento generale di rifinanziamento e di modifica di leggi regionali per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione (Legge Finanziaria 2000) - art. 22 Cofinanziamento delle Intese Istituzionale di Programma		2000	5	DGR 870 del 18-03-2005	650.000,00	2005
Comunale	SAN PIETRO DI MORUBIO				Delibera N. 37 del 15/03/2005	450.000,00	2005
<b>Totale fonte statale</b>						<b>400.000,00</b>	
<b>Totale fonte regionale</b>						<b>650.000,00</b>	
<b>Totale fonte comunale</b>						<b>450.000,00</b>	
<b>Totale criticità finanziarie</b>							
<b>Totale intervento</b>						<b>1.500.000,00</b>	

**Report F0 - Quadro finanziario per intervento**  
**VENETO - BC - Beni culturali**

Stato Accordo : 3-Firmato

Versione del : 15/04/2005

**11A9P011A** Progetto di recupero e valorizzazione della Torre Civica

Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	69.600,00	2006
Regionale	Provvedimento generale di rifinanziamento e di modifica di leggi regionali per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione (Legge Finanziaria 2000) - art. 22 Cofinanziamento delle Intese Istituzionale di Programma		2000	5	DGR 870 del 18-03-2005	92.800,00	2005
Comunale	MONSELICE					69.600,00	2005
<b>Totale fonte statale</b>						<b>69.600,00</b>	
<b>Totale fonte regionale</b>						<b>92.800,00</b>	
<b>Totale fonte comunale</b>						<b>69.600,00</b>	
<b>Totale criticità finanziarie</b>							
<b>Totale intervento</b>						<b>232.000,00</b>	

**11A9P011B** Progetto per il recupero della cortina muraria

Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	680.400,00	2006
Regionale	Provvedimento generale di rifinanziamento e di modifica di leggi regionali per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione (Legge Finanziaria 2000) - art. 22 Cofinanziamento delle Intese Istituzionale di Programma		2000	5	DGR 870 del 18-03-2005	907.200,00	2005
Comunale	MONSELICE				Delibera Comunale	680.400,00	2005
<b>Totale fonte statale</b>						<b>680.400,00</b>	
<b>Totale fonte regionale</b>						<b>907.200,00</b>	
<b>Totale fonte comunale</b>						<b>680.400,00</b>	
<b>Totale criticità finanziarie</b>							
<b>Totale intervento</b>						<b>2.268.000,00</b>	

**Report F0 - Quadro finanziario per intervento**  
**VENETO - BC - Beni culturali**

Stato Accordo : 3-Firmato

Versione del : 15/04/2005

11A9P012 Restauro Museo Nazionale Atestino - Palazzo Mocenigo in Comune di Este							
Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	500.000,00	2006
Regionale	Provvedimento generale di rifinanziamento e di modifica di leggi regionali per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione (Legge Finanziaria 2000) - art. 22 Cofinanziamento delle Intese Istituzionale di Programma		2000	5	DGR 870 del 18-03-2005	200.000,00	2005
<b>Totale fonte statale</b>						<b>500.000,00</b>	
<b>Totale fonte regionale</b>						<b>200.000,00</b>	
<b>Totale criticità finanziarie</b>							
<b>Totale intervento</b>						<b>700.000,00</b>	
11A9P013 Museo archeologico del mare							
Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Statale	otto per mille	Legge	1985	222	Fondi Ministero Beni Culturali - quota otto per mille DDG 6608 del 31/12/2004	390.000,00	2004
Statale	Finanziaria 2005	Legge Finaziar	2004	311	Fondi Ministero Beni e Attività culturali Fondi Ordinari	130.000,00	2005
Comunitaria	DOCUP 2000/2006 REGIONE VENETO				delibera GAL 33 del 26-09-2003	166.753,74	2005
<b>Totale fonte statale</b>						<b>520.000,00</b>	
<b>Totale fonte comunitaria</b>						<b>166.753,74</b>	
<b>Totale criticità finanziarie</b>							
<b>Totale intervento</b>						<b>686.753,74</b>	
<b>Totale accordo</b>						<b>17.328.719,74</b>	





*Ministero dell'Economia  
e delle Finanze*



*Ministero per i beni e le  
attività culturali*



*Regione del Veneto*

**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA  
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA  
E LA GIUNTA DELLA REGIONE DEL VENETO**

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO PER LA  
TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DI RISORSE  
CULTURALI E PAESAGGISTICHE**

**ALLEGATO 2 – SCHEDE INTERVENTO**

Roma, 27 Luglio 2005

## Scheda Attività / Intervento: I1A9P001

**Intesa Governo / Regione:** VENETO

**Accordo di Programma Quadro** Beni culturali

**Responsabile Accordo:** Angelo TABARO - Dirigente Regionale Direzione Cultura

### 1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: I1A9P001

Versione del 15-APR-05

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.:

**Titolo Intervento:** Recupero del complesso monumentale della Abbazia della Vangadizza - Primo stralcio funzionale di valorizzazione turistica

**Settore d' Intervento:** 0511096 - OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - OPERE PER IL RECUPERO, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DI BENI CULTURALI - RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE DI BENI CULTURALI

**Tipo d' Intervento:** 0303 - APPALTO DI OPERE PUBBLICHE - RECUPERO

**Localizzazione:**

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
VENETO	ROVIGO	BADIA POLESINE	2

**Responsabile Intervento:** Responsabile del Settore Tecnico - Comune di Badia Polesine

**Recapito:** P.zza Vittorio Emanuele II, 279 - 45021 Badia Polesine, Ro - 0425 53681

**Soggetto Proponente:** COMUNE DI BADIA POLESINE (RO)

**Soggetto Percettore:** Regione Veneto

**Soggetto Attuatore:** COMUNE DI BADIA POLESINE (RO)

**Altri Soggetti**

**Stato Intervento:** Attivo

**Criticità Finanziaria :**

**Note:** Parere NUVV già acquisito

### 2 - Cronoprogramma dell' Intervento

#### A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula

Preliminare

#### B. Attività Progettuali

##### 1. Studio di Fattibilità:

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto competente

Note:

**2. Livelli di Progettazione:**

A - PRELIMINARE	Richiesto S	Inizio Fase 01-GIU-04	Tipo Effettiva	Fine fase 15-NOV-04	Tipo Effettiva	Approvazione 15-DIC-04	Tipo Effettiva
-----------------	----------------	--------------------------	-------------------	------------------------	-------------------	---------------------------	-------------------

Soggetto Competente: COMUNE DI BADIA POLESINE

Note: Progetto approvato

B - DEFINITIVA	Richiesto S	Inizio Fase 01-LUG-05	Tipo Prevista	Fine fase 31-MAR-06	Tipo Prevista	Approvazione 30-GIU-06	Tipo Prevista
----------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: COMUNE DI BADIA POLESINE

Note:

C - ESECUTIVA	Richiesto S	Inizio Fase 01-LUG-06	Tipo Prevista	Fine fase 31-MAR-07	Tipo Prevista	Approvazione 15-APR-07	Tipo Prevista
---------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: COMUNE DI BADIA POLESINE

Note:

**C1. Approvazioni****C2. Altre Attività****D. Dati di Realizzazione**

## 1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio 01-APR-07	Tipo Prevista	Data Fine 10-SET-07	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

## 2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio 01-OTT-07	Tipo Prevista	Data Fine 31-MAR-09	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

## 3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
-------------	------	-----------	------

Note:

## 4. COLLAUDO

Data Inizio 01-GIU-09	Tipo Prevista	Data Fine 30-LUG-09	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

## 5. FUNZIONALITA

Data Inizio 30-LUG-09	Tipo Prevista	Data Fine 30-LUG-09	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

### 3 - Piano Economico

**Costo Complessivo:** 2.000.000,00

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2005	,00	,00	,00
2006	,00	60.000,00	60.000,00
2007	,00	350.000,00	350.000,00
2008	,00	1.300.000,00	1.300.000,00
2009	,00	290.000,00	290.000,00
Avanzamento della Spesa (%)	,00		

### 4 - Piano Finanziario

#### Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord

Importo (Euro) 550.000,00

Anno esercizio: 2006

#### Fonte Regionale

Descrizione della fonte:

L.R. - 5 - 2000 - Provvedimento generale di rifinanziamento e di modifica di leggi regionali per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione (Legge Finanziaria 2000) - art. 22 Cofinanziamento delle Intese Istituzionale di Programma

Estremi del Provvedimento: DGR 870 del 18-03-2005

Regione: VENETO

Importo (Euro) 950.000,00

Anno esercizio: 2005

#### Fonte Comunale

Estremi del Provvedimento

Comune: BADIA POLESINE

Importo (Euro) 500.000,00

Anno esercizio: 2005

### 5 - Avanzamento Contabile

**A. Impegni Contrattualizzati** Importo Totale (Euro):

**B. Disposizioni di Pagamenti** Importo Totale (Euro)

**C. Economie Riprogrammabili** Importo Totale (Euro) ,00

### 6 - Avanzamento Fisico

**Avanzamento Lavori (%):**

**Indicatori di realizzazione**

## Scheda Attività / Intervento: I1A9P002

**Intesa Governo / Regione:** VENETO

**Accordo di Programma Quadro** Beni culturali

**Responsabile Accordo:** Angelo TABARO - Dirigente Regionale Direzione Cultura

### 1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: I1A9P002

Versione del 15-APR-05

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.: G78C05000020001

Titolo Intervento: Restauro chiesa sconsacrata di Santo Stefano a Farra di Soligo

Settore d' Intervento: 0531001 - OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - CULTO - CHIESE ED ALTRI LUOGHI DI CULTO

Tipo d' Intervento: 0403 - CONCESSIONI DI OPERE PUBBLICHE - RECUPERO

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
VENETO	TREVISO	FARRA DI SOLIGO	2

Responsabile Intervento: Remo Barbisan

Recapito: Comune Farra di Soligo

Soggetto Proponente: Comune di FARRA DI SOLIGO (TV)

Soggetto Percettore: Regione Veneto

Soggetto Attuatore: Comune di FARRA DI SOLIGO (TV)

Altri Soggetti

Stato Intervento: Attivo

Criticità Finanziaria :

Note: Intervento di restauro conservativo iniziato nel febbraio 1989 fino al 1992 con consolidamento strutturale. Nel 2001 sono stati restaurati portali e serramenti in legno, cantoria lignea, pulpito e altari laterali con affreschi del Bevilaqua.

### 2 - Cronoprogramma dell' Intervento

#### A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula

Preliminare

#### B. Attività Progettuali

##### 1. Studio di Fattibilità:

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
					04-OTT-04	Effettiva

Soggetto competente

Note:

**2. Livelli di Progettazione:**

A - PRELIMINARE	Richiesto S	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
						15-FEB-05	Effettiva

Soggetto Competente: Comune di Farra di Soligo

Note:

B - DEFINITIVA	Richiesto S	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
		15-APR-05	Effettiva	30-LUG-05	Prevista	30-LUG-05	Prevista

Soggetto Competente: Comune di Farra di Soligo

Note: incarico progettuale affidato

C - ESECUTIVA	Richiesto S	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
		01-AGO-05	Prevista	30-SET-05	Prevista	30-SET-05	Prevista

Soggetto Competente: Comune di Farra di Soligo

Note: Valutazione in corso su soluzioni tecniche da adottare

**C1. Approvazioni****C2. Altre Attività****D. Dati di Realizzazione**

## 1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
20-GEN-06	Prevista	30-APR-06	Prevista

Note:

## 2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-GIU-06	Prevista	31-OTT-07	Prevista

Note:

## 3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

## 4. COLLAUDO

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
30-LUG-06	Prevista	31-GEN-08	Prevista

Note:

## 5. FUNZIONALITÀ

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
31-MAR-08	Prevista	31-MAR-08	Prevista

Note:

### 3 - Piano Economico

**Costo Complessivo:** 1.239.700,00

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2005	,00	72.000,00	72.000,00
2006	,00	467.000,00	467.000,00
2007	,00	639.700,00	639.700,00
2008	,00	61.000,00	61.000,00
Avanzamento della Spesa (%)	,00		

### 4 - Piano Finanziario

#### Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord

Importo (Euro) 335.000,00

Anno esercizio: 2006

#### Fonte Regionale

Descrizione della fonte:

L.R. - 5 - 2000 - Provvedimento generale di rifinanziamento e di modifica di leggi regionali per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione (Legge Finanziaria 2000) - art. 22 Cofinanziamento delle Intese Istituzionale di Programma

Estremi del Provvedimento: DGR 870 del 18-03-2005

Regione: VENETO

Importo (Euro) 550.000,00

Anno esercizio: 2005

#### Fonte Comunale

Estremi del Provvedimento

Comune: FARRA DI SOLIGO

Importo (Euro) 354.700,00

Anno esercizio: 2005

### 5 - Avanzamento Contabile

#### A. Impegni Contrattualizzati

Importo Totale (Euro):

#### B. Disposizioni di Pagamenti

Importo Totale (Euro)

#### C. Economie Riprogrammabili

Importo Totale (Euro) ,00

### 6 - Avanzamento Fisico

**Avanzamento Lavori (%):**

**Indicatori di realizzazione**

## Scheda Attività / Intervento: I1A9P003

**Intesa Governo / Regione:** VENETO

**Accordo di Programma Quadro** Beni culturali

**Responsabile Accordo:** Angelo TABARO - Dirigente Regionale Direzione Cultura

### 1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: I1A9P003

Versione del 15-APR-05

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.:

**Titolo Intervento:** Progetto pilota per la valorizzazione ambientale, storica e culturale del comprensorio di S. Basilio in Comune di Ariano Polesine.

**Settore d' Intervento:** 0511095 - OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - OPERE PER IL RECUPERO, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DI BENI CULTURALI - INTERVENTI IN AREE ARCHEOLOGICHE

**Tipo d' Intervento:** 0303 - APPALTO DI OPERE PUBBLICHE - RECUPERO

**Localizzazione:**

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
VENETO	ROVIGO	ARIANO NEL POLESINE	2

**Responsabile Intervento:** Dott. Andrea Salvagnini

**Recapito:** Tel. 0426 468010

**Soggetto Proponente:** Regione Veneto

**Soggetto Percettore:** Regione Veneto

**Soggetto Attuatore:** Comune di Ariano nel Polesine (RO)

**Altri Soggetti**

**Stato Intervento:** Attivo

**Criticità Finanziaria :**

**Note:**

### 2 - Cronoprogramma dell' Intervento

#### A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula

Studio di fattibilità

#### B. Attività Progettuali

##### 1. Studio di Fattibilità:

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
S					25-FEB-05	Effettiva
<b>Soggetto competente</b>		Comune di ARIANO POLESINE				
<b>Note:</b>		Si procede con la preliminare				



**2. Livelli di Progettazione:**

A - PRELIMINARE	Richiesto S	Inizio Fase 15-LUG-05	Tipo Prevista	Fine fase 01-OTT-05	Tipo Prevista	Approvazione 20-NOV-05	Tipo Prevista
-----------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: Comune di ARIANO POLESINE

Note:

B - DEFINITIVA	Richiesto S	Inizio Fase 01-OTT-05	Tipo Prevista	Fine fase 01-DIC-05	Tipo Prevista	Approvazione 01-GEN-06	Tipo Prevista
----------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: Comune di ARIANO POLESINE

Note:

C - ESECUTIVA	Richiesto S	Inizio Fase 01-NOV-05	Tipo Prevista	Fine fase 01-FEB-06	Tipo Prevista	Approvazione 01-MAR-06	Tipo Prevista
---------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: Comune di ARIANO POLESINE

Note:

**C1. Approvazioni****C2. Altre Attività****D. Dati di Realizzazione**

## 1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio 01-MAR-06	Tipo Prevista	Data Fine 30-APR-06	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

## 2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio 30-APR-06	Tipo Prevista	Data Fine 31-GEN-07	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

## 3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio Note:	Tipo	Data Fine	Tipo
----------------------	------	-----------	------

## 4. COLLAUDO

Data Inizio 01-FEB-07	Tipo Prevista	Data Fine 30-MAR-07	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

## 5. FUNZIONALITA

Data Inizio Note:	Tipo	Data Fine	Tipo
----------------------	------	-----------	------

### 3 - Piano Economico

**Costo Complessivo:** 1.015.000,00

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2005	,00	55.000,00	55.000,00
2006	,00	860.000,00	860.000,00
2007	,00	100.000,00	100.000,00
Avanzamento della Spesa (%)	,00		

### 4 - Piano Finanziario

#### Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord

Importo (Euro) 315.000,00

Anno esercizio: 2006

#### Fonte Regionale

Descrizione della fonte:

L.R. - 5 - 2000 - Provvedimento generale di rifinanziamento e di modifica di leggi regionali per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione (Legge Finanziaria 2000) - art. 22 Cofinanziamento delle Intese Istituzionale di Programma

Estremi del Provvedimento: DGR 870 del 18-03-2005

Regione: VENETO

Importo (Euro) 500.000,00

Anno esercizio: 2005

#### Fonte Comunale

Estremi del Provvedimento

Comune: ARIANO NEL POLESINE

Importo (Euro) 200.000,00

Anno esercizio: 2005

### 5 - Avanzamento Contabile

<b>A. Impegni Contrattualizzati</b>	Importo Totale (Euro):	
<b>B. Disposizioni di Pagamenti</b>	Importo Totale (Euro)	
<b>C. Economie Riprogrammabili</b>	Importo Totale (Euro)	,00

### 6 - Avanzamento Fisico

**Avanzamento Lavori (%):**

**Indicatori di realizzazione**

## Scheda Attività / Intervento: I1A9P004

**Intesa Governo / Regione:** VENETO

**Accordo di Programma Quadro** Beni culturali

**Responsabile Accordo:** Angelo TABARO - Dirigente Regionale Direzione Cultura

### 1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: I1A9P004

Versione del 15-APR-05

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.:

**Titolo Intervento:** Ristrutturazione del Teatro municipale di Trecenta

**Settore d' Intervento:** 0511096 - OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - OPERE PER IL RECUPERO, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DI BENI CULTURALI - RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE DI BENI CULTURALI

**Tipo d' Intervento:** 0304 - APPALTO DI OPERE PUBBLICHE - RISTRUTTURAZIONE

**Localizzazione:**

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
VENETO	ROVIGO	TRECENTA	2

**Responsabile Intervento:** Resini Geom. Riccardo - Responsabile U.T.C.

**Recapito:** Comune di Trecenta - Piazza Marconi n. 1 - 45027 Trecenta RO - 0425 716129

**Soggetto Proponente:** Regione Veneto

**Soggetto Percettore:** Regione Veneto

**Soggetto Attuatore:** Comune di Trecenta (RO)

Altri Soggetti

**Stato Intervento:** Attivo

Criticità Finanziaria :

Note:

### 2 - Cronoprogramma dell' Intervento

#### A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula

Nessuna Progettazione

#### B. Attività Progettuali

##### 1. Studio di Fattibilità:

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
N						

**Soggetto competente** Comune di Trecenta

**Note:** si procede con la preliminare

**2. Livelli di Progettazione:**

A - PRELIMINARE	Richiesto S	Inizio Fase 01-GIU-05	Tipo Prevista	Fine fase 15-AGO-05	Tipo Prevista	Approvazione 30-AGO-05	Tipo Prevista
-----------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: Comune di Trecenta

Note:

B - DEFINITIVA	Richiesto S	Inizio Fase 01-NOV-05	Tipo Prevista	Fine fase 30-MAR-06	Tipo Prevista	Approvazione 30-MAG-06	Tipo Prevista
----------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: Comune di Trecenta

Note:

C - ESECUTIVA	Richiesto S	Inizio Fase 30-GIU-06	Tipo Prevista	Fine fase 20-OTT-06	Tipo Prevista	Approvazione 31-DIC-06	Tipo Prevista
---------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: Comune di Trecenta

Note:

**C1. Approvazioni****C2. Altre Attività****D. Dati di Realizzazione**

## 1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio 01-FEB-07	Tipo Prevista	Data Fine 30-APR-07	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

## 2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio 01-GIU-07	Tipo Prevista	Data Fine 30-SET-08	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

## 3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio Note:	Tipo	Data Fine	Tipo
----------------------	------	-----------	------

## 4. COLLAUDO

Data Inizio 01-DIC-08	Tipo Prevista	Data Fine 31-MAR-09	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

## 5. FUNZIONALITA

Data Inizio Note:	Tipo	Data Fine	Tipo
----------------------	------	-----------	------

### 3 - Piano Economico

**Costo Complessivo:** 965.000,00

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2005	,00	10.000,00	10.000,00
2006	,00	85.000,00	85.000,00
2007	,00	370.000,00	370.000,00
2008	,00	500.000,00	500.000,00
Avanzamento della Spesa (%)	,00		

### 4 - Piano Finanziario

#### Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord

Importo (Euro) 275.000,00

Anno esercizio: 2006

#### Fonte Regionale

Descrizione della fonte:

L.R. - 5 - 2000 - Provvedimento generale di rifinanziamento e di modifica di leggi regionali per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione (Legge Finanziaria 2000) - art. 22 Cofinanziamento delle Intese Istituzionale di Programma

Estremi del Provvedimento: DGR 870 del 18-03-2005

Regione: VENETO

Importo (Euro) 400.000,00

Anno esercizio: 2005

#### Fonte Comunale

Estremi del Provvedimento

Comune: TRECENTA

Importo (Euro) 290.000,00

Anno esercizio: 2005

### 5 - Avanzamento Contabile

#### A. Impegni Contrattualizzati

Importo Totale (Euro):

#### B. Disposizioni di Pagamenti

Importo Totale (Euro)

#### C. Economie Riprogrammabili

Importo Totale (Euro) ,00

### 6 - Avanzamento Fisico

**Avanzamento Lavori (%):**

**Indicatori di realizzazione**

## Scheda Attività / Intervento: I1A9P005

**Intesa Governo / Regione:** VENETO

**Accordo di Programma Quadro** Beni culturali

**Responsabile Accordo:** Angelo TABARO - Dirigente Regionale Direzione Cultura

### 1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: I1A9P005

Versione del 15-APR-05

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.:

**Titolo Intervento:** Lavori di restauro della sede municipale del Comune di Loreo

**Settore d' Intervento:** 0533003 - OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - DIREZIONALI E AMMINISTRATIVE - OPERE E INFRASTRUTTURE PER SEDI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

**Tipo d' Intervento:** 0404 - CONCESSIONI DI OPERE PUBBLICHE - RISTRUTTURAZIONE

**Localizzazione:**

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
VENETO	ROVIGO	LOREO	2

**Responsabile Intervento:** Massimo De Grandis - Responsabile U.T.C

**Recapito:** P.zza Municipio, 4 - 45017 Loreo (Ro) - Tel 0426/336803 - degrandis@comune.loreo.ro.it

**Soggetto Proponente:** Comune di Loreo (RO)

**Soggetto Percettore:** Regione Veneto

**Soggetto Attuatore:** Comune di Loreo (RO)

**Altri Soggetti**

**Stato Intervento:** Attivo

**Criticità Finanziaria :**

**Note:**

### 2 - Cronoprogramma dell' Intervento

#### A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula

Preliminare

#### B. Attività Progettuali

##### 1. Studio di Fattibilità:

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto competente

Note:

**2. Livelli di Progettazione:**

A - PRELIMINARE	Richiesto S	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione 02-DIC-04	Tipo Effettiva
-----------------	----------------	-------------	------	-----------	------	---------------------------	-------------------

Soggetto Competente: Giunta Comunale

Note:

B - DEFINITIVA	Richiesto S	Inizio Fase 01-SET-05	Tipo Prevista	Fine fase 15-DIC-05	Tipo Prevista	Approvazione 31-DIC-05	Tipo Prevista
----------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: Giunta Comunale

Note:

C - ESECUTIVA	Richiesto S	Inizio Fase 01-MAR-06	Tipo Prevista	Fine fase 15-LUG-06	Tipo Prevista	Approvazione 31-LUG-06	Tipo Prevista
---------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: Giunta Comunale

Note:

**C1. Approvazioni****C2. Altre Attività****D. Dati di Realizzazione**

## 1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio 01-AGO-06	Tipo Prevista	Data Fine 30-SET-06	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

## 2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio 15-OTT-06	Tipo Prevista	Data Fine 15-APR-08	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

## 3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio Note:	Tipo	Data Fine	Tipo
----------------------	------	-----------	------

## 4. COLLAUDO

Data Inizio 16-APR-08	Tipo Prevista	Data Fine 31-LUG-08	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

## 5. FUNZIONALITA

Data Inizio 01-SET-08	Tipo Prevista	Data Fine 01-SET-08	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

### 3 - Piano Economico

**Costo Complessivo:** 1.320.000,00

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2005	,00	10.000,00	10.000,00
2006	,00	50.000,00	50.000,00
2007	,00	1.000.000,00	1.000.000,00
2008	,00	260.000,00	260.000,00
Avanzamento della Spesa (%)	,00		

### 4 - Piano Finanziario

#### Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord

Importo (Euro) 370.000,00 Anno esercizio: 2006

#### Fonte Regionale

Descrizione della fonte:

L.R. - 5 - 2000 - Provvedimento generale di rifinanziamento e di modifica di leggi regionali per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione (Legge Finanziaria 2000) - art. 22 Cofinanziamento delle Intese Istituzionale di Programma

Estremi del Provvedimento: DGR 870 del 18-03-2005

Regione: VENETO Importo (Euro) 600.000,00 Anno esercizio: 2005

#### Fonte Comunale

Estremi del Provvedimento

Comune: LOREO Importo (Euro) 350.000,00 Anno esercizio: 2005

### 5 - Avanzamento Contabile

<b>A. Impegni Contrattualizzati</b>	Importo Totale (Euro):	
<b>B. Disposizioni di Pagamenti</b>	Importo Totale (Euro)	
<b>C. Economie Riprogrammabili</b>	Importo Totale (Euro)	,00

### 6 - Avanzamento Fisico

**Avanzamento Lavori (%):**

**Indicatori di realizzazione**



## Scheda Attività / Intervento: I1A9P006

**Intesa Governo / Regione:** VENETO

**Accordo di Programma Quadro** Beni culturali

**Responsabile Accordo:** Angelo TABARO - Dirigente Regionale Direzione Cultura

### 1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: I1A9P006

Versione del 15-APR-05

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.:

**Titolo Intervento:** Riqualficazione urbana di Piazza IV Novembre (Piazza Magna) di Noventa Vicentina

**Settore d' Intervento:** 0511096 - OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - OPERE PER IL RECUPERO, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DI BENI CULTURALI - RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE DI BENI CULTURALI

**Tipo d' Intervento:** 0399 - APPALTO DI OPERE PUBBLICHE - ALTRO

**Localizzazione:**

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
VENETO	VICENZA	NOVENTA VICENTINA	2

**Responsabile Intervento:** Geom. Giuseppe Toniolo

**Recapito:** U.T.C. - Piazza 4 Novembre, 1- 36025 Noventa Vicentina (VI)

**Soggetto Proponente:** Comune di Noventa Vicentina (VI)

**Soggetto Percettore:** Regione Veneto

**Soggetto Attuatore:** Comune di Noventa Vicentina (VI)

Altri Soggetti

**Stato Intervento:** Attivo

Criticità Finanziaria :

Note:

### 2 - Cronoprogramma dell' Intervento

#### A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula

Preliminare

#### B. Attività Progettuali

##### 1. Studio di Fattibilità:

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto competente

Note:

**2. Livelli di Progettazione:**

A - PRELIMINARE	Richiesto S	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione 28-OTT-04	Tipo Effettiva
-----------------	----------------	-------------	------	-----------	------	---------------------------	-------------------

Soggetto Competente:

Note:

B - DEFINITIVA	Richiesto S	Inizio Fase 02-MAG-05	Tipo Prevista	Fine fase 31-MAG-05	Tipo Prevista	Approvazione 09-GIU-05	Tipo Prevista
----------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente:

Note:

C - ESECUTIVA	Richiesto S	Inizio Fase 13-GIU-05	Tipo Prevista	Fine fase 31-LUG-05	Tipo Prevista	Approvazione 01-SET-05	Tipo Prevista
---------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente

Note:

**C1. Approvazioni****C2. Altre Attività****D. Dati di Realizzazione**

## 1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio 01-OTT-05	Tipo Prevista	Data Fine 01-GEN-06	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

## 2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio 01-GEN-06	Tipo Prevista	Data Fine 30-GIU-07	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

## 3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio Note:	Tipo	Data Fine	Tipo
----------------------	------	-----------	------

## 4. COLLAUDO

Data Inizio Note:	Tipo	Data Fine	Tipo
----------------------	------	-----------	------

## 5. FUNZIONALITA

Data Inizio Note:	Tipo	Data Fine	Tipo
----------------------	------	-----------	------

### 3 - Piano Economico

**Costo Complessivo:** 1.020.000,00

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2006	,00	700.000,00	700.000,00
2007	,00	320.000,00	320.000,00
Avanzamento della Spesa (%)	,00		

### 4 - Piano Finanziario

#### Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord

Importo (Euro) 245.000,00

Anno esercizio: 2006

#### Fonte Regionale

Descrizione della fonte:

L.R. - 5 - 2000 - Provvedimento generale di rifinanziamento e di modifica di leggi regionali per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione (Legge Finanziaria 2000) - art. 22 Cofinanziamento delle Intese Istituzionale di Programma

Estremi del Provvedimento: DGR 870 del 18-03-2005

Regione: VENETO

Importo (Euro) 400.000,00

Anno esercizio: 2005

#### Fonte Privata / Pubblica

Estremi del Provvedimento:

Come da DG 65 del 24-02-2005 "Programma integrato di riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale"

Privata

Importo (Euro): 375.000,00

Anno esercizio: 2005

### 5 - Avanzamento Contabile

#### A. Impegni Contrattualizzati

Importo Totale (Euro):

#### B. Disposizioni di Pagamenti

Importo Totale (Euro)

#### C. Economie Riprogrammabili

Importo Totale (Euro) ,00

### 6 - Avanzamento Fisico

**Avanzamento Lavori (%):**

**Indicatori di realizzazione**

## Scheda Attività / Intervento: I1A9P007

**Intesa Governo / Regione:** VENETO

**Accordo di Programma Quadro** Beni culturali

**Responsabile Accordo:** Angelo TABARO - Dirigente Regionale Direzione Cultura

### 1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: I1A9P007

Versione del 15-APR-05

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.:

**Titolo Intervento:** Acque, ambiente e territorio nelle terre del delta e della bonifica. Valorizzazione ambientale e sistema informativo territoriale

**Settore d' Intervento:** 0205999 - INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE - DIFESA DEL SUOLO - ALTRE OPERE DI DIFESA DEL SUOLO

**Tipo d' Intervento:** 0399 - APPALTO DI OPERE PUBBLICHE - ALTRO

**Localizzazione:**

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
VENETO	ROVIGO	ARIANO NEL POLESINE	2
		PORTO TOLLE	2
		PORTO VIRO	2
		ROSOLINA	2
		TAGLIO DI PO	2

**Responsabile Intervento:** da definire

**Recapito:** verrà definito in fase di progettazione esecutiva

**Soggetto Proponente:** Regione Veneto

**Soggetto Percettore:** Regione Veneto

**Soggetto Attuatore:** Camera di Commercio Industria Artigianato di Rovigo

**Altri Soggetti**

**Stato Intervento:** Attivo

**Criticità Finanziaria :**

**Note:**

### 2 - Cronoprogramma dell' Intervento

#### A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula

Studio di fattibilità

#### B. Attività Progettuali

##### 1. Studio di Fattibilità:

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
S					30-NOV-04	Effettiva

Soggetto competente

Note:

**2. Livelli di Progettazione:**

A - PRELIMINARE	Richiesto S	Inizio Fase 01-MAR-05	Tipo Effettiva	Fine fase 15-OTT-05	Tipo Prevista	Approvazione 31-OTT-05	Tipo Prevista
-----------------	----------------	--------------------------	-------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente:

Note:

B - DEFINITIVA	Richiesto S	Inizio Fase 30-NOV-05	Tipo Prevista	Fine fase 01-FEB-06	Tipo Prevista	Approvazione 05-FEB-06	Tipo Prevista
----------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente:

Note:

C - ESECUTIVA	Richiesto S	Inizio Fase 01-MAR-06	Tipo Prevista	Fine fase 15-GIU-06	Tipo Prevista	Approvazione 30-GIU-06	Tipo Prevista
---------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente

Note:

**C1. Approvazioni****C2. Altre Attività****D. Dati di Realizzazione**

## 1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio 15-LUG-06	Tipo Prevista	Data Fine 30-NOV-06	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

## 2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio 01-GEN-07	Tipo Prevista	Data Fine 31-MAR-09	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

## 3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio Note:	Tipo	Data Fine	Tipo
----------------------	------	-----------	------

## 4. COLLAUDO

Data Inizio 01-DIC-09	Tipo Prevista	Data Fine 31-DIC-09	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

## 5. FUNZIONALITA

Data Inizio Note:	Tipo	Data Fine	Tipo
----------------------	------	-----------	------

### 3 - Piano Economico

**Costo Complessivo:** 1.822.266,00

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2005	,00	10.000,00	10.000,00
2006	,00	170.000,00	170.000,00
2007	,00	730.000,00	730.000,00
2008	,00	732.266,00	732.266,00
2009	,00	180.000,00	180.000,00
Avanzamento della Spesa (%)	,00		

### 4 - Piano Finanziario

#### Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord

Importo (Euro) 522.266,00

Anno esercizio: 2006

#### Fonte Regionale

Descrizione della fonte:

L.R. - 5 - 2000 - Provvedimento generale di rifinanziamento e di modifica di leggi regionali per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione (Legge Finanziaria 2000) - art. 22 Cofinanziamento delle Intese Istituzionale di Programma

Estremi del Provvedimento: DGR 870 del 18-03-2005

Regione: VENETO

Importo (Euro) 1.200.000,00

Anno esercizio: 2005

#### Fonte Privata / Pubblica

Estremi del Provvedimento:

CCIA Rovigo

Pubblica

Importo (Euro): 100.000,00

Anno esercizio: 2005

### 5 - Avanzamento Contabile

**A. Impegni Contrattualizzati** Importo Totale (Euro):

**B. Disposizioni di Pagamenti** Importo Totale (Euro)

**C. Economie Riprogrammabili** Importo Totale (Euro) ,00

### 6 - Avanzamento Fisico

**Avanzamento Lavori (%):**

**Indicatori di realizzazione**

## Scheda Attività / Intervento: I1A9P008

**Intesa Governo / Regione:** VENETO

**Accordo di Programma Quadro** Beni culturali

**Responsabile Accordo:** Angelo TABARO - Dirigente Regionale Direzione Cultura

### 1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: I1A9P008

Versione del 15-APR-05

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.: G35G05000010002

**Titolo Intervento:** Valorizzazione area fluviale del Menago in località Vallette nel comune di Cerea

**Settore d' Intervento:** 0211118 - INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE - OPERE DI PROTEZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'AMBIENTE - RECUPERO E PROTEZIONE DI SITI NATURALI E RURALI

**Tipo d' Intervento:** 0399 - APPALTO DI OPERE PUBBLICHE - ALTRO

**Localizzazione:**

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
VENETO	VERONA	CEREA	2

**Responsabile Intervento:** Arch. Battista Ferraro

**Recapito:** via XXV aprile 52 - Cerea (VR)

**Soggetto Proponente:** Comune di Cerea (VR)

**Soggetto Percettore:** Regione Veneto

**Soggetto Attuatore:** Comune di Cerea (VR)

**Altri Soggetti**

**Stato Intervento:** Attivo

**Criticità Finanziaria :**

**Note:**

### 2 - Cronoprogramma dell' Intervento

#### A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula

Preliminare

#### B. Attività Progettuali

##### 1. Studio di Fattibilità:

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto competente Comune di Cerea

Note: si procede con la progettazione preliminare

**2. Livelli di Progettazione:**

A - PRELIMINARE	Richiesto S	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
						11-NOV-04	Effettiva

Soggetto Competente: Comune di Cerea

Note:

B - DEFINITIVA	Richiesto S	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
		01-GIU-05	Prevista	15-SET-05	Prevista	30-SET-05	Prevista

Soggetto Competente: Comune di Cerea

Note:

C - ESECUTIVA	Richiesto S	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
		25-OTT-05	Prevista	01-DIC-05	Prevista	31-DIC-05	Prevista

Soggetto Competente: Comune di Cerea

Note:

**C1. Approvazioni****C2. Altre Attività****D. Dati di Realizzazione**

## 1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-MAR-06	Prevista	30-APR-06	Prevista

Note:

## 2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-SET-06	Prevista	01-SET-07	Prevista

Note:

## 3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

## 4. COLLAUDO

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-GEN-08	Prevista	31-MAR-08	Prevista

Note:

## 5. FUNZIONALITA

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-APR-08	Prevista	01-APR-08	Prevista

Note:



### 3 - Piano Economico

**Costo Complessivo:** 1.560.000,00

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2006	,00	940.000,00	940.000,00
2007	,00	605.000,00	605.000,00
2008	,00	15.000,00	15.000,00
Avanzamento della Spesa (%)	,00		

### 4 - Piano Finanziario

#### Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord

Importo (Euro) 410.000,00

Anno esercizio: 2006

#### Fonte Regionale

Descrizione della fonte:

L.R. - 5 - 2000 - Provvedimento generale di rifinanziamento e di modifica di leggi regionali per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione (Legge Finanziaria 2000) - art. 22 Cofinanziamento delle Intese Istituzionale di Programma

Estremi del Provvedimento: DGR 870 del 18-03-2005

Regione: VENETO

Importo (Euro) 650.000,00

Anno esercizio: 2005

#### Fonte Comunale

Estremi del Provvedimento  
mutuo

Comune: CERECA

Importo (Euro) 500.000,00

Anno esercizio: 2005

### 5 - Avanzamento Contabile

#### A. Impegni Contrattualizzati

Importo Totale (Euro):

#### B. Disposizioni di Pagamenti

Importo Totale (Euro)

#### C. Economie Riprogrammabili

Importo Totale (Euro) ,00

### 6 - Avanzamento Fisico

**Avanzamento Lavori (%):** ,00

**Indicatori di realizzazione**

## Scheda Attività / Intervento: I1A9P009

**Intesa Governo / Regione:** VENETO

**Accordo di Programma Quadro** Beni culturali

**Responsabile Accordo:** Angelo TABARO - Dirigente Regionale Direzione Cultura

### 1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: I1A9P009

Versione del 15-APR-05

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.:

**Titolo Intervento:** Recupero e restauro del Castello scaligero sede del Municipio - Sanguinetto

**Settore d' Intervento:** 0511093 - OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - OPERE PER IL RECUPERO, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DI BENI CULTURALI - EDILIZIA MONUMENTALE

**Tipo d' Intervento:** 0303 - APPALTO DI OPERE PUBBLICHE - RECUPERO

**Localizzazione:**

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
VENETO	VERONA	SANGUINETTO	2

**Responsabile Intervento:** Geom. Claudio Bologna

**Recapito:** 044281066

**Soggetto Proponente:** Comune di Sanguinetto (VR)

**Soggetto Percettore:** Regione Veneto

**Soggetto Attuatore:** Comune di Sanguinetto (VR)

**Altri Soggetti**

**Stato Intervento:** Attivo

**Criticità Finanziaria :**

**Note:**

### 2 - Cronoprogramma dell' Intervento

#### A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula

Preliminare

#### B. Attività Progettuali

##### 1. Studio di Fattibilità:

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

**Soggetto competente** Comune di Sanguinetto

**Note:** si procede con la preliminare

**2. Livelli di Progettazione:**

A - PRELIMINARE	Richiesto S	Inizio Fase 01-MAR-05	Tipo Effettiva	Fine fase 17-MAR-05	Tipo Effettiva	Approvazione 17-MAR-05	Tipo Effettiva
-----------------	----------------	--------------------------	-------------------	------------------------	-------------------	---------------------------	-------------------

Soggetto Competente: Comune di Sanguinetto

Note:

B - DEFINITIVA	Richiesto S	Inizio Fase 01-SET-05	Tipo Prevista	Fine fase 15-DIC-05	Tipo Prevista	Approvazione 31-DIC-05	Tipo Prevista
----------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: Comune di Sanguinetto

Note:

C - ESECUTIVA	Richiesto S	Inizio Fase 10-GEN-06	Tipo Prevista	Fine fase 15-APR-06	Tipo Prevista	Approvazione 30-APR-06	Tipo Prevista
---------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: Comune di Sanguinetto

Note:

**C1. Approvazioni****C2. Altre Attività****D. Dati di Realizzazione**

## 1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio 01-MAG-06	Tipo Prevista	Data Fine 30-SET-06	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

## 2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio 10-GEN-07	Tipo Prevista	Data Fine 30-SET-08	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

## 3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio Note:	Tipo	Data Fine	Tipo
----------------------	------	-----------	------

## 4. COLLAUDO

Data Inizio 01-OTT-08	Tipo Prevista	Data Fine 30-NOV-08	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

## 5. FUNZIONALITA

Data Inizio 15-DIC-08	Tipo Prevista	Data Fine 15-DIC-08	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

### 3 - Piano Economico

**Costo Complessivo:** 1.000.000,00

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2005	3.672,00	26.328,00	30.000,00
2006	,00	70.000,00	70.000,00
2007	,00	500.000,00	500.000,00
2008	,00	400.000,00	400.000,00
Avanzamento della Spesa (%)	,35		

### 4 - Piano Finanziario

#### Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord

Importo (Euro) 300.000,00 Anno esercizio: 2006

#### Fonte Regionale

Descrizione della fonte:

L.R. - 5 - 2000 - Provvedimento generale di rifinanziamento e di modifica di leggi regionali per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione (Legge Finanziaria 2000) - art. 22 Cofinanziamento delle Intese Istituzionale di Programma

Estremi del Provvedimento: DGR 870 del 18-03-2005

Regione: VENETO Importo (Euro) 400.000,00 Anno esercizio: 2005

#### Fonte Comunale

Estremi del Provvedimento

Delibera Giunta Comunale n.43 del 17/03/2005

Comune: SANGUINETTO Importo (Euro) 300.000,00 Anno esercizio: 2005

### 5 - Avanzamento Contabile

**A. Impegni Contrattualizzati** Importo Totale (Euro): 3.672,00

Data: 17-MAR-05 Importo (Euro): 3.672,00

**B. Disposizioni di Pagamenti** Importo Totale (Euro)

**C. Economie Riprogrammabili** Importo Totale (Euro) ,00

### 6 - Avanzamento Fisico

**Avanzamento Lavori (%):**

**Indicatori di realizzazione**

## Scheda Attività / Intervento: I1A9P010

**Intesa Governo / Regione:** VENETO

**Accordo di Programma Quadro** Beni culturali

**Responsabile Accordo:** Angelo TABARO - Dirigente Regionale Direzione Cultura

### 1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: I1A9P010

Versione del 15-APR-05

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.:

**Titolo Intervento:** Restauro conservativo di Villa Gobetti in Comune di San Pietro di Morubio

**Settore d' Intervento:** 0511096 - OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - OPERE PER IL RECUPERO, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DI BENI CULTURALI - RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE DI BENI CULTURALI

**Tipo d' Intervento:** 0305 - APPALTO DI OPERE PUBBLICHE - RESTAURO

**Localizzazione:**

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
VENETO	VERONA	SAN PIETRO DI MORUBIO	2

**Responsabile Intervento:** Geom. Gilberto Zidetti - Responsabile Area Tecnica dell'Unione dei Comuni Destra Adige

**Recapito:** 045 6969005

**Soggetto Proponente:** Comune di SAN PIETRO DI MORUBIO (VR)

**Soggetto Percettore:** Regione Veneto

**Soggetto Attuatore:** Comune di SAN PIETRO DI MORUBIO (VR)

**Altri Soggetti**

**Stato Intervento:** Attivo

**Criticità Finanziaria :**

**Note:**

### 2 - Cronoprogramma dell' Intervento

#### A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula

Preliminare

#### B. Attività Progettuali

##### 1. Studio di Fattibilità:

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto competente

**Note:** sii procede con la preliminare

**2. Livelli di Progettazione:**

A - PRELIMINARE	Richiesto S	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione 15-MAR-05	Tipo Effettiva
-----------------	----------------	-------------	------	-----------	------	---------------------------	-------------------

Soggetto Competente: Comune di SAN PIETRO DI MORUBIO

Note:

B - DEFINITIVA	Richiesto S	Inizio Fase 30-APR-05	Tipo Prevista	Fine fase 30-GIU-05	Tipo Prevista	Approvazione 30-GIU-05	Tipo Prevista
----------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: Comune di SAN PIETRO DI MORUBIO

Note:

C - ESECUTIVA	Richiesto S	Inizio Fase 01-AGO-05	Tipo Prevista	Fine fase 01-SET-05	Tipo Prevista	Approvazione 01-SET-05	Tipo Prevista
---------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: Comune di SAN PIETRO DI MORUBIO

Note:

**C1. Approvazioni****C2. Altre Attività****D. Dati di Realizzazione**

## 1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio 01-NOV-05	Tipo Prevista	Data Fine 31-DIC-05	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note: Soggetto competente: Comune di SAN PIETRO DI MORUBIO

## 2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio 01-FEB-06	Tipo Prevista	Data Fine 01-LUG-07	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note: Soggetto competente: Comune di SAN PIETRO DI MORUBIO

## 3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
-------------	------	-----------	------

Note:

## 4. COLLAUDO

Data Inizio 01-OTT-07	Tipo Prevista	Data Fine 01-NOV-07	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note: Soggetto competente: Comune di SAN PIETRO DI MORUBIO

## 5. FUNZIONALITÀ

Data Inizio 01-DIC-07	Tipo Prevista	Data Fine 01-DIC-07	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

### 3 - Piano Economico

**Costo Complessivo:** 1.500.000,00

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2005	,00	50.000,00	50.000,00
2006	,00	800.000,00	800.000,00
2007	,00	650.000,00	650.000,00
Avanzamento della Spesa (%)	,00		

### 4 - Piano Finanziario

#### Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord

Importo (Euro) 400.000,00

Anno esercizio: 2006

#### Fonte Regionale

Descrizione della fonte:

L.R. - 5 - 2000 - Provvedimento generale di rifinanziamento e di modifica di leggi regionali per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione (Legge Finanziaria 2000) - art. 22 Cofinanziamento delle Intese Istituzionale di Programma

Estremi del Provvedimento: DGR 870 del 18-03-2005

Regione: VENETO

Importo (Euro) 650.000,00

Anno esercizio: 2005

#### Fonte Comunale

Estremi del Provvedimento

Delibera N. 37 del 15/03/2005

Comune: SAN PIETRO DI MORUBIO Importo (Euro) 450.000,00

Anno esercizio: 2005

### 5 - Avanzamento Contabile

<b>A. Impegni Contrattualizzati</b>	Importo Totale (Euro):	
<b>B. Disposizioni di Pagamenti</b>	Importo Totale (Euro)	
<b>C. Economie Riprogrammabili</b>	Importo Totale (Euro)	,00

### 6 - Avanzamento Fisico

**Avanzamento Lavori (%):**

**Indicatori di realizzazione**

## Scheda Attività / Intervento: I1A9P011A

**Intesa Governo / Regione:** VENETO

**Accordo di Programma Quadro** Beni culturali

**Responsabile Accordo:** Angelo TABARO - Dirigente Regionale Direzione Cultura

### 1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: I1A9P011A

Versione del 15-APR-05

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.:

**Titolo Intervento:** Progetto di recupero e valorizzazione della Torre Civica

**Settore d' Intervento:** 0511096 - OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - OPERE PER IL RECUPERO, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DI BENI CULTURALI - RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE DI BENI CULTURALI

**Tipo d' Intervento:** 0303 - APPALTO DI OPERE PUBBLICHE - RECUPERO

**Localizzazione:**

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
VENETO	PADOVA	MONSELICE	2

**Responsabile Intervento:** Arch Maria Cristina Libero

**Recapito:** tel. 0429 786902

**Soggetto Proponente:** Comune di Monselice (PD)

**Soggetto Percettore:** Regione Veneto

**Soggetto Attuatore:** Comune di Monselice (PD)

**Altri Soggetti**

**Stato Intervento:** Attivo

**Criticità Finanziaria :**

**Note:**

### 2 - Cronoprogramma dell' Intervento

#### A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula

Preliminare

#### B. Attività Progettuali

##### 1. Studio di Fattibilità:

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto competente Comune di Monselice

**Note:**



**2. Livelli di Progettazione:**

A - PRELIMINARE	Richiesto S	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione 20-MAG-04	Tipo Effettiva
-----------------	----------------	-------------	------	-----------	------	---------------------------	-------------------

Soggetto Competente: Comune di Monselice

Note:

B - DEFINITIVA	Richiesto S	Inizio Fase 01-GIU-05	Tipo Prevista	Fine fase 20-AGO-05	Tipo Prevista	Approvazione 20-AGO-05	Tipo Prevista
----------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: Comune di Monselice

Note:

C - ESECUTIVA	Richiesto S	Inizio Fase 01-SET-05	Tipo Prevista	Fine fase 31-DIC-05	Tipo Prevista	Approvazione 31-DIC-05	Tipo Prevista
---------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: Comune di Monselice

Note:

**C1. Approvazioni****C2. Altre Attività****D. Dati di Realizzazione**

## 1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio 01-GEN-06	Tipo Prevista	Data Fine 31-GEN-06	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

## 2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio 01-FEB-06	Tipo Prevista	Data Fine 30-GIU-07	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

## 3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio Note:	Tipo	Data Fine	Tipo
----------------------	------	-----------	------

## 4. COLLAUDO

Data Inizio 01-LUG-07	Tipo Prevista	Data Fine 31-DIC-07	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

## 5. FUNZIONALITA

Data Inizio Note:	Tipo	Data Fine	Tipo
----------------------	------	-----------	------

### 3 - Piano Economico

**Costo Complessivo:** 232.000,00

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2005	,00	24.591,54	24.591,54
2006	,00	105.000,00	105.000,00
2007	,00	102.408,46	102.408,46
Avanzamento della Spesa (%)	,00		

### 4 - Piano Finanziario

#### Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord

Importo (Euro) 69.600,00

Anno esercizio: 2006

#### Fonte Regionale

Descrizione della fonte:

L.R. - 5 - 2000 - Provvedimento generale di rifinanziamento e di modifica di leggi regionali per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione (Legge Finanziaria 2000) - art. 22 Cofinanziamento delle Intese Istituzionale di Programma

Estremi del Provvedimento: DGR 870 del 18-03-2005

Regione: VENETO

Importo (Euro) 92.800,00

Anno esercizio: 2005

#### Fonte Comunale

Estremi del Provvedimento

Comune: MONSELICE

Importo (Euro) 69.600,00

Anno esercizio: 2005

### 5 - Avanzamento Contabile

<b>A. Impegni Contrattualizzati</b>	Importo Totale (Euro):	
<b>B. Disposizioni di Pagamenti</b>	Importo Totale (Euro)	
<b>C. Economie Riprogrammabili</b>	Importo Totale (Euro)	,00

### 6 - Avanzamento Fisico

**Avanzamento Lavori (%):**

**Indicatori di realizzazione**

## Scheda Attività / Intervento: I1A9P011B

**Intesa Governo / Regione:** VENETO

**Accordo di Programma Quadro** Beni culturali

**Responsabile Accordo:** Angelo TABARO - Dirigente Regionale Direzione Cultura

### 1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: I1A9P011B

Versione del 15-APR-05

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.:

**Titolo Intervento:** Progetto per il recupero della cortina muraria

**Settore d' Intervento:** 0511096 - OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - OPERE PER IL RECUPERO, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DI BENI CULTURALI - RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE DI BENI CULTURALI

**Tipo d' Intervento:** 0303 - APPALTO DI OPERE PUBBLICHE - RECUPERO

**Localizzazione:**

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
VENETO	PADOVA	MONSELICE	2

**Responsabile Intervento:** Arch. Maria Cristina Libero - Capo unità Lavori Pubblici

**Recapito:** U.T.C. Monselice - 0429 786902

**Soggetto Proponente:** Comune di Monselice (PD)

**Soggetto Percettore:** Regione Veneto

**Soggetto Attuatore:** Comune di Monselice (PD)

**Altri Soggetti**

**Stato Intervento:** Attivo

**Criticità Finanziaria :**

**Note:**

### 2 - Cronoprogramma dell' Intervento

#### A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula

Preliminare

#### B. Attività Progettuali

##### 1. Studio di Fattibilità:

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto competente

Note:

**2. Livelli di Progettazione:**

A - PRELIMINARE	Richiesto S	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
						07-APR-05	Effettiva

Soggetto Competente: Comune di Monselice

Note:

B - DEFINITIVA	Richiesto S	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
		01-LUG-05	Prevista	20-AGO-05	Prevista	20-AGO-05	Prevista

Soggetto Competente: Comune di Monselice

Note:

C - ESECUTIVA	Richiesto S	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
		01-SET-05	Prevista	15-DIC-05	Prevista	31-DIC-05	Prevista

Soggetto Competente: Comune di Monselice

Note:

**C1. Approvazioni****C2. Altre Attività****D. Dati di Realizzazione**

## 1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-GEN-06	Prevista	28-FEB-06	Prevista

Note:

## 2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-MAR-06	Prevista	30-GIU-08	Prevista

Note:

## 3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

## 4. COLLAUDO

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-AGO-08	Prevista	31-OTT-08	Prevista

Note:

## 5. FUNZIONALITA

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

### 3 - Piano Economico

**Costo Complessivo:** 2.268.000,00

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2005	,00	200.000,00	200.000,00
2006	,00	700.000,00	700.000,00
2007	,00	800.000,00	800.000,00
2008	,00	568.000,00	568.000,00
Avanzamento della Spesa (%)	,00		

### 4 - Piano Finanziario

#### Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord

Importo (Euro) 680.400,00

Anno esercizio: 2006

#### Fonte Regionale

Descrizione della fonte:

L.R. - 5 - 2000 - Provvedimento generale di rifinanziamento e di modifica di leggi regionali per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione (Legge Finanziaria 2000) - art. 22 Cofinanziamento delle Intese Istituzionale di Programma

Estremi del Provvedimento: DGR 870 del 18-03-2005

Regione: VENETO

Importo (Euro) 907.200,00

Anno esercizio: 2005

#### Fonte Comunale

Estremi del Provvedimento

Delibera Comunale

Comune: MONSELICE

Importo (Euro) 680.400,00

Anno esercizio: 2005

### 5 - Avanzamento Contabile

#### A. Impegni Contrattualizzati

Importo Totale (Euro):

#### B. Disposizioni di Pagamenti

Importo Totale (Euro)

#### C. Economie Riprogrammabili

Importo Totale (Euro) ,00

### 6 - Avanzamento Fisico

**Avanzamento Lavori (%):**

**Indicatori di realizzazione**

## Scheda Attività / Intervento: I1A9P012

**Intesa Governo / Regione:** VENETO

**Accordo di Programma Quadro** Beni culturali

**Responsabile Accordo:** Angelo TABARO - Dirigente Regionale Direzione Cultura

### 1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: I1A9P012

Versione del 15-APR-05

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.:

**Titolo Intervento:** Restauro Museo Nazionale Atestino - Palazzo Mocenigo in Comune di Este

**Settore d' Intervento:** 0511097 - OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - OPERE PER IL RECUPERO, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DI BENI CULTURALI - MUSEI ARCHIVI E BIBLIOTECHE

**Tipo d' Intervento:** 0305 - APPALTO DI OPERE PUBBLICHE - RESTAURO

**Localizzazione:**

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
VENETO	PADOVA	ESTE	2

**Responsabile Intervento:** Da definire

**Recapito:** verrà definito in fase di progettazione definitiva

**Soggetto Proponente:** Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto

**Soggetto Percettore:** Regione Veneto

**Soggetto Attuatore:** Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio del Veneto Orientale

**Altri Soggetti**

**Stato Intervento:** Attivo

**Criticità Finanziaria :**

**Note:**

### 2 - Cronoprogramma dell' Intervento

#### A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula

Preliminare

#### B. Attività Progettuali

##### 1. Studio di Fattibilità:

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

**Soggetto competente** Regione Veneto

**Note:** si procede con la preliminare

**2. Livelli di Progettazione:**

A - PRELIMINARE	Richiesto S	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
						31-LUG-04	Effettiva

Soggetto Competente: Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio del Veneto Orientale

Note:

B - DEFINITIVA	Richiesto S	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
		31-LUG-05	Prevista	31-AGO-05	Prevista	30-SET-05	Prevista

Soggetto Competente: Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio del Veneto Orientale

Note:

C - ESECUTIVA	Richiesto S	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
		31-OTT-05	Prevista	15-DIC-05	Prevista	31-DIC-05	Prevista

Soggetto Competente: Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio del Veneto Orientale

Note:

**C1. Approvazioni****C2. Altre Attività****D. Dati di Realizzazione**

## 1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
15-GEN-06	Prevista	15-MAR-06	Prevista

Note: Soggetto competente: Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto

## 2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
15-APR-06	Prevista	15-FEB-08	Prevista

Note: Soggetto competente: Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio del Veneto Orientale; per il restauro la Soprintendenza per i Beni Archeologici

## 3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

## 4. COLLAUDO

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
15-MAG-08	Prevista	15-LUG-08	Prevista

Note: Soggetti competenti: Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio del Veneto Orientale e Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto

## 5. FUNZIONALITÀ

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

### 3 - Piano Economico

**Costo Complessivo:** 700.000,00

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2006	,00	280.000,00	280.000,00
2007	,00	250.000,00	250.000,00
2008	,00	170.000,00	170.000,00
Avanzamento della Spesa (%)	,00		

### 4 - Piano Finanziario

#### Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord

Importo (Euro) 500.000,00

Anno esercizio: 2006

#### Fonte Regionale

Descrizione della fonte:

L.R. - 5 - 2000 - Provvedimento generale di rifinanziamento e di modifica di leggi regionali per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione (Legge Finanziaria 2000) - art. 22 Cofinanziamento delle Intese Istituzionale di Programma

Estremi del Provvedimento: DGR 870 del 18-03-2005

Regione: VENETO

Importo (Euro) 200.000,00

Anno esercizio: 2005

### 5 - Avanzamento Contabile

<b>A. Impegni Contrattualizzati</b>	Importo Totale (Euro):	
<b>B. Disposizioni di Pagamenti</b>	Importo Totale (Euro)	
<b>C. Economie Riprogrammabili</b>	Importo Totale (Euro)	,00

### 6 - Avanzamento Fisico

**Avanzamento Lavori (%):**

**Indicatori di realizzazione**



## Scheda Attività / Intervento: I1A9P013

**Intesa Governo / Regione:** VENETO

**Accordo di Programma Quadro** Beni culturali

**Responsabile Accordo:** Angelo TABARO - Dirigente Regionale Direzione Cultura

### 1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: I1A9P013

Versione del 15-APR-05

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.:

**Titolo Intervento:** Museo archeologico del mare

**Settore d' Intervento:** 0511097 - OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - OPERE PER IL RECUPERO, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DI BENI CULTURALI - MUSEI ARCHIVI E BIBLIOTECHE

**Tipo d' Intervento:** 0303 - APPALTO DI OPERE PUBBLICHE - RECUPERO

**Localizzazione:**

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
VENETO	VENEZIA	CAORLE	2

**Responsabile Intervento:** Ing. Enzo Lazzarin

**Recapito:** Comune di Caorle

**Soggetto Proponente:** Soprintendenza archeologica per il Veneto

**Soggetto Percettore:** Regione Veneto

**Soggetto Attuatore:** Comune di Caorle (VE)

**Altri Soggetti**

**Stato Intervento:** Attivo

**Criticità Finanziaria :**

**Note:**

### 2 - Cronoprogramma dell' Intervento

#### A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula

Studio di fattibilità

#### B. Attività Progettuali

##### 1. Studio di Fattibilità:

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
S					02-SET-03	Effettiva

Soggetto competente

**Note:**

**2. Livelli di Progettazione:**

A - PRELIMINARE	Richiesto S	Inizio Fase 01-GIU-05	Tipo Prevista	Fine fase 30-GIU-05	Tipo Prevista	Approvazione 15-LUG-05	Tipo Prevista
-----------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente:

Note:

B - DEFINITIVA	Richiesto S	Inizio Fase 16-LUG-05	Tipo Prevista	Fine fase 30-SET-05	Tipo Prevista	Approvazione 15-OTT-05	Tipo Prevista
----------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente:

Note:

C - ESECUTIVA	Richiesto S	Inizio Fase 16-OTT-05	Tipo Prevista	Fine fase 01-DIC-05	Tipo Prevista	Approvazione 31-DIC-05	Tipo Prevista
---------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente

Note:

**C1. Approvazioni****C2. Altre Attività****D. Dati di Realizzazione**

## 1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio 01-FEB-06	Tipo Prevista	Data Fine 31-LUG-06	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

## 2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio 01-SET-06	Tipo Prevista	Data Fine 31-OTT-07	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

## 3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio Note:	Tipo	Data Fine	Tipo
----------------------	------	-----------	------

## 4. COLLAUDO

Data Inizio 01-NOV-07	Tipo Prevista	Data Fine 31-DIC-07	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

## 5. FUNZIONALITA

Data Inizio 31-DIC-07	Tipo Prevista	Data Fine 31-DIC-07	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note: Sistemazione edificio da proseguire con allestimenti museali, finiture ed impianti specifici

### 3 - Piano Economico

**Costo Complessivo:** 686.753,74

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2005	,00	50.000,00	50.000,00
2006	,00	150.000,00	150.000,00
2007	,00	486.753,74	486.753,74
Avanzamento della Spesa (%)	,00		

### 4 - Piano Finanziario

#### Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 222 - 1985 - otto per mille

Estremi del Provvedimento Fondi Ministero Beni Culturali - quota otto per mille DDG 6608 del 31/12/2004

Importo (Euro) 390.000,00

Anno esercizio: 2004

#### Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge Finanziaria - 311 - 2004 - Finanziaria 2005

Estremi del Provvedimento Fondi Ministero Beni e Attività culturali Fondi Ordinari

Importo (Euro) 130.000,00

Anno esercizio: 2005

#### Fonte Comunitaria

Descrizione della fonte

DOCUP 2000/2006 REGIONE VENETO

Importo (Euro): 166.753,74

Anno esercizio: 2005

### 5 - Avanzamento Contabile

#### A. Impegni Contrattualizzati

Importo Totale (Euro):

#### B. Disposizioni di Pagamenti

Importo Totale (Euro)

#### C. Economie Riprogrammabili

Importo Totale (Euro) ,00

### 6 - Avanzamento Fisico

**Avanzamento Lavori (%):**

**Indicatori di realizzazione**